

L'Artigiano
S.R.L.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/95100
CITTA' S. ANGELO

L'Officina

www.officinagiornale.it

L'Artigiano
S.R.L.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/95100
CITTA' S. ANGELO

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei comuni dell'hinterland pescarese
Anno XXI - N° 97 - Marzo 2008

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/b L. 663/96 - Filiale di Pescara
Tipografia: F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Pianella, può iniziare il dopo-D'Ambrosio

di Luigi Ferretti

Dunque ci siamo. Fra pochi giorni, il 13 e 14 aprile, andremo al voto per eleggere il nuovo sindaco e la nuova amministrazione comunale di Pianella.

Si affrontano due liste civiche: "Pianella Unita" con candidato sindaco Giorgio D'Ambrosio, sindaco uscente, deputato uscente, consigliere provinciale in carica, e "Rinascita Pianella" con candidato sindaco Sandro Marinelli, avvocato di 38 anni.

Non è facile capire cosa spinga D'Ambrosio a ricandidarsi dopo 30 anni di ininterrotta presenza in consiglio comunale. Avrebbe dovuto rendersi conto che una permanenza tanto lunga al potere, se non è sostenuta da un consenso vasto, plebiscitario, diventa una sorta di tirannia malsopportata per chi non condivide,

o addirittura è costretto a subire, il suo modo di fare politica e di amministrare. Già cinque anni fa la sua lista prese meno del 50% dei voti validi. Quindi lui sa di avere un consenso minoritario nel paese. Nonostante tutto continua ad imporre la sua presenza e non pensa minimamente a fermarsi un giro, magari dedicandosi a qualche altra attività, magari ad un lavoro.

Tutt'altro, nell'ultimo quinquennio ha collezionato un tale cumulo di cariche che avrebbe provocato imbarazzo a chiunque. Ma non a lui. A chi gli ha chiesto di rendere conto di come si potesse umanamente sostenere il peso di cinque gravosi incarichi ha sempre risposto che su quelle poltrone si ritrovava in virtù del consenso popolare, e che pertanto non le avrebbe mollate.

Ma quale sarebbe questo consenso popolare che vanta ai quattro venti? E' diventato deputato con la legge elettorale vigente, il "porcellum", che
(continua a pag. 3)

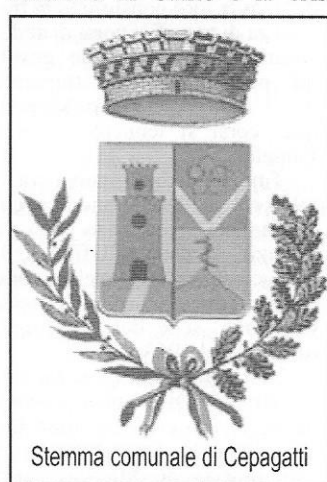


Stemma comunale di Pianella

Cepagatti, cinque liste alla conquista del Comune

di Peppe De Micheli

Finalmente si va al voto. Dopo mesi di attesa, Cepagatti conoscerà tra due settimane il nuovo sindaco ed il nuovo consiglio comunale dopo il lungo mandato di Cantò e la crisi



Stemma comunale di Cepagatti

degli ultimi mesi, caratterizzata da diversi colpi di scena: dimissioni, ricorsi e commissariamento.

Saranno le elezioni del cambiamento ma per adesso sono quelle dell'incertezza: 5 liste in lizza, l'ex maggioranza confluita in due schieramenti, alcuni suoi amici e simpatizzanti nella terza. La novità dei grillini e le polemiche sull'unità del centro-sinistra completano uno scenario alquanto colorito. Una lista in particolare è sembrata per un periodo catalizzare l'attenzione ed essere un sorta di carro sul quale salire per una vittoria sicura. Ma svaniti accordi e unioni, si sono affermati individualismi e sono proliferati i candidati consiglieri, ben 76. Ogni via o contrada vede concorrere parenti contro e vicini di casa, le amici-

zie sono messe a dura prova, più si va verso il 13 aprile e più la tensione sale. I 5 aspiranti sindaci affilano le armi: Cepagatti, uno dei comuni più popolosi del pescarese, sceglierà tra loro il traghettatore verso il futuro. I nodi da sciogliere sono tanti, il paese attende di conoscere destini e destinazioni da tempo, la nuova giunta avrà tanto da lavorare. In questi giorni luci accese nelle sedi elettorali, appuntamenti, incontri e comunelle. I protagonisti si osservano e si controllano, e intanto si propongono, con le cene e i comizi.

Le fonti di comunicazione diventano amplificatori importanti e anche l'Officina, in un colpo solo, mette a confronto i concorrenti alle poltrone e i loro programmi ed elenca tutti i candidati...

A Catignano si paga l'ICI anche sulle frane

di Giuliano Colaiocco

L'ICI è una delle imposte sicuramente più antipatiche per i cittadini italiani. Immaginatoci come può essere presa da un cittadino di un piccolo paesino come Catignano quando l'Amministrazione Comunale ne chiede il pagamento anche su terreni colpiti da frane e quindi inutilizzabili per potervi edificare.

Questo è quello che accade al signor Antonio Gregori proprietario alla periferia del paese di una casa con adiacente un appez-

(continua a pag. 10)

Elezioni comunali: ecco le tre liste di Nocciano

di Peppe De Micheli
a pag. 8 e 9

Moscufo, ecco cosa farà il Partito Democratico

di Luigi Ferretti

Mario Ferri è il delegato provinciale del Partito Democratico di Moscufo, eletto con 130 voti su 240 votanti.

Qual'è il significato che attribuisce a questa elezione e di quale mandato ti senti investito?

Vorrei fare prima di tutto una precisazione: io parlo a titolo puramente individuale, in quanto non voglio ledere le sensibilità di alcuno. poichè non voglio arrogarmi la pretesa di parlare a nome del circolo comunale del

Partito Democratico di Moscufo, dirò solo quello che penso io, le mie idee personali.

Innanzitutto voglio sottolineare che per Moscufo questa è una situazione particolarmente nuova perchè non c'è mai stata in passato una situazione come quella che ha visto il centrosinistra partecipare ad un'assemblea con 250 votanti. Sento di essere investito di una responsabilità notevole.

Il Partito Democratico, come
(continua a pag. 11)

A Rosciano un campione regionale di motocross

di Peppe De Micheli

Cappelle sul Tavo: ecco come funziona la video sorveglianza

a pag. 10

Sfrecciare su una moto per divertirsi alla sua guida è uno dei desideri più inseguiti da bambino. E Gino Coletta, che oggi ha 34 anni, è salito sulla sua prima moto con lo stesso entusiasmo di tanti coetanei nell'età dei sogni e della fantasia. Soltanto che a lui la passione, a braccetto con le abilità, hanno riservato un destino da eletti e lo hanno fatto affermare come uno dei migliori talenti di motocross a livello regionale...

(continua a pag. 9)

F.lli PROVINCIALI

INFISSI IN LEGNO
ARREDAMENTI
SU MISURA
Via S. Lucia, 6 - Vico 1°
Tel. 085/971518 - PIANELLA

VISION
OTTICA
di Stella e D'Alimonte
Piazza Garibaldi, 7
Tel. 085.972474
PIANELLA

LO SPAZZACAMINO
DI COLLECORVINO
MAURIZIO ED ENZO DE DOMINICIS

PULIZIA
CANNE
FUMARIE
www.lospazzacamino.net
info@lospazzacamino.net
SENZA POLVERE
VIDEOISPEZIONE
NUMERO VERDE
800.914.564
Via Torre, 6 - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.8208548

EDILFIRA
MATERIALI PER L'EDILIZIA
E IDROTHERMOSANITARI
CENTRO STUFE - TERMOCAMINI
PORTE - FINESTRE - BLINDATI
C.DA FONTESCHIAVO
TEL. E FAX 085.847106 NOCCIANO

AUTOSCUOLA
MINETTI
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalida e duplicati patenti - Esami in sede
Via S. Angelo - PIANELLA
Tel. 085.972191
Lorenzo Minetti

Macelleria

Sapori
d'Abruzzo
Specialità insaccati di produzione propria
Porchetta - Arrostiticini
Via A. Moro, 49 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973491

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
Via Parigi, 2 - Tel. 085.972362 - PIANELLA (PE)

Marzavolo
TRATTORIA

PIZZERIA
...da Marco e Peppe
PIZZE DA ASPORTO - ARROSTICINI
Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

Pianella, Di Girolamo prima mostra a 18 anni

di Luigi Ferretti

Questa è una bella notizia. Una diciottenne che esordisce nel campo della pittura con una mostra tutta sua è davvero una bella notizia. Se poi l'artista è una tua compaesana, la notizia si veste anche un poco di vanto, come a dire "Vedete che siamo capaci di fare..."

La ragazza in questione è Carla Di Girolamo, figlia di Mauro e Fabrizia, ed ha esordito lo scorso dicembre presso il Palazzo della Cultura a Pianella.

Tantissimi i concittadini che hanno partecipato all'inaugurazione spinti dalla curiosità per un evento prodotto da una così giovane protagonista.

Abbiamo voluto conoscerla un po' più da vicino, allora, e le abbiamo rivolto qualche domanda:

Chi è Carla Di Girolamo e come scopre la sua passione per la pittura?

Frequento il Liceo delle Scienze Sociali all'Istituto Marconi, quinto anno. Nella mia infanzia ho fatto un po' di tutto, sport, danza, ma con il passare del tempo ho capito che la pittura è la mia vera, grande passione, il mezzo con il quale mi riesce più facile esternare le mie emozioni, i miei sentimenti, e attraverso i colori esprimere il mio modo di essere.

Quando ti sei accorta di avere questa passione?

Avevo 9-10 anni, prima era un modo per divertirmi, poi mi sono accorta che eradicata un'esigenza per comunicare.

Poi è avvenuto l'incontro con il professor Gianni Luvà, che è stato allievo di De Chirico, il quale mi ha conosciuta, ha conosciuto le mie tecniche espressive, gli accostamenti che facevo...

Da quanto tempo conosci il professor Luvà?

Da due anni. Lui mi ha indirizzata verso l'impressionismo francese che è lo stile che inconsapevolmente seguivo.

Come nasce un tuo quadro?

Difficile, perché non sempre si

trovano quegli spunti che combaciano con la tua personalità. Di solito nasce da una qualsiasi forma osservata, da una foto, da tratti che rispecchiano la tua interiorità che poi ti metti a riprodurre, però cambiando i colori e rielaborando.

Hai dei soggetti preferiti?

A me piace molto realizzare paesaggi per i quali do molta importanza al colore giallo, perché è il simbolo della luce. Anche se nel frattempo ho capito che l'accostamento dei colori non è così facile come pensavo.

Quali tecniche preferisci?

L'acrilico su tele da 50x70 centimetri.

Come è maturata l'idea di allestire una mostra?

Il mio professore mi ha consigliato, e poi anche perché pensavo che il mio paese mi dovesse conoscere. Devo dire che c'è voluto molto tempo, pensavo fosse più facile. Ci son voluti due mesi.

Cosa ti ha dato questa prima esperienza di incontro con il pubblico e con il paese?

E' stata un'esperienza bellissima. Non mi aspettavo tutti quei complimenti che mi hanno fatto, soprattutto riferendosi ai miei 18 anni.

A questo punto la domanda è d'obbligo: stai già pensando ad una prossima mostra?

Sì, però non so ancora quando, probabilmente a settembre, ma non so dove. Per adesso sto dipingendo nuovi quadri.

Tu frequenti il Liceo di Scienze Sociali: se pensi al tuo futuro quale lavoro ti piacerebbe fare? E in che modo pensi che la pittura farà parte della tua vita?

Per quanto riguarda l'università vorrei cambiare totalmente indirizzo e frequentare una scuola d'arte, anche con la guida del professore. E poi vorrei diventare pittrice.

Senti dentro di te che potresti essere il tuo mestiere?

Sì.

Di Tommaso ricorda com'era Pianella

di Luigi Ferretti



Gima Minichilli e Fernando Di Tommaso nel 1966

Successivamente aprì il "Pantalonificio", un laboratorio di sartoria. Ci fu il trasferimento dell'azienda tabacchi "SIT" da Chieti Scalo a Cerratina, con 120 dipendenti, la maggior parte di Pianella e frazioni. Della società faceva parte anche il marchese De Felici di Pianella.

Fu inaugurato il grande salumificio Di Leonardo, presso il quale inizialmente lavoravano 25 dipendenti.

Riapri la fornace di laterizi gestita dalla ditta Di Gregorio Antonio di Pianella. Inoltre lo stesso collocatore avviava al lavoro stagionale, ogni anno, 120/130 donne per la raccolta dell'uva pergolone in provincia di Chieti: Ortona, Tollo, Miglianico, Francavilla.

Molte imprese edili operavano a Pianella per la costruzione di edifici pubblici ed appartamenti. Furono collocati per lunghissimi anni numerosi salariati fissi presso cooperative agricole del nord Italia e parecchia manodopera femminile fu avviata nelle risaie di Vercelli e Novara.

Insomma, in quei tempi Pianella era fonte di manodopera, tutti lavoratori qualificati e affidabili per la loro serietà.

Anche cuochi e camerieri furono assunti da importanti hotels e ristoranti in varie città italiane ed all'estero, tutti giovani diplomati presso le scuole alberghiere

di Pescara e Villa S. Maria.

C'erano a Pianella sei frantoi per la molitura delle olive ai quali si aggiunsero la Cooperativa Plenilia. C'erano quattro ditte per le trebbiature del grano, il grande pastificio Rossi, tuttora esistente, una fabbrica di bevande gassate e bibite varie, la ditta Peduzzi, una grande falegnameria, una ditta per la lavorazione del marmo, una rinomata officina di carrozzeria, la ditta ferretti, un grande mulino a cilindri.

Nelle varie contrade di Pianella furono costruite nuove strade, con cantieri di lavoro gestiti dall'Ufficio Regionale del Lavoro di Pescara.

All'epoca non tutti i lavoratori conoscevano le leggi ed i loro diritti pensionistici: Fernando Di Tommaso si impegnò a far riconoscere a tantissimi braccianti agricoli i periodi di lavoro svolti senza una formale copertura previdenziale e riuscì a far avere loro la pensione.

Un'attività a tutto campo, quella di Fernando Di Tommaso, a cui si affiancava il lavoro della moglie Gima Minichilli, impiegata presso una compagnia di assicurazioni a Pescara, una delle prime donne, probabilmente, ad essere incaricata della riscossione delle cedole mensili a domicilio, un lavoro che solitamente era affidato agli uomini.

Fernando la ricorda con immutata ammirazione definendola "una donna svelta, intelligente e molto volenterosa".

Oggi Di Tommaso vive solo, la moglie è morta il 2 febbraio 2004 a Pescara, all'età di 74 anni, dopo 55 anni di matrimonio vissuti sempre all'insegna dell'amore e della felicità.

Insieme si dedicavano alle opere di bene e di generosità fornendo aiuto ai bisognosi, portavano una devozione immensa per i santuari, erano abbonati a tante azioni cattoliche per l'aiuto ai bambini sofferenti, e frequentavano, soprattutto la signora Gina, la parrocchia dello Spirito Santo a Pescara dove abitavano in Corso Vittorio Emanuele.

Fernando ricorda l'affetto di cui li circondavano gli amici pescaresi, un affetto che oggi non è mutato presso i cittadini di Cepagatti, paese natio di Fernando dove è tornato ad abitare.

Qui continua a coltivare l'hobby della cinematografia nei ruoli di regista e montatore di film e documentari. Ha lavorato in diverse emittenti televisive locali ed oggi continua a Cepagatti per riprendere avvenimenti di ogni genere che si svolgono in paese. Le sue opere le dona alla chiesa del paese, in collaborazione con l'attuale parroco, ed il ricavato va a beneficio della parrocchia.

E' un'attività che lo vede sempre disponibile a collaborare con associazioni, enti e personaggi illustri.

Va ricordato che l'artista scrittrice Mira Cancelli ha inserito Fernando Di Tommaso nel suo libro "Viaggio nel tempo nell'isola del mio cuore" nella parte dedicata allo sport, dove viene presentato con una moto da corsa, pilota di categoria junior. In questa veste ha partecipato a tre Giri d'Italia, a due Milano-Taranto, a circa 150 circuiti nazionali in diverse città italiane, dall'anno 1950 fino al 1961, ottenendo diverse vittorie e molti buoni piazzamenti.

Per finire è doveroso aggiungere che alla fine del suo servizio statale nel 1979, il giorno del congedo tutto il popolo di Pianella lo ha salutato e ringraziato. Il sindaco di allora, Alfiero Filippone, gli dedicò un discorso molto commovente, per ringraziarlo a nome della cittadinanza, dell'amministrazione comunale e suo personale per la grande opera svolta a favore della popolazione di Pianella.

Dopo tanti anni di servizio lodevole, con punteggi sempre alti per il suo massimo impegno al servizio dell'Ufficio, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'epoca, on. Vincenzo Scotti, gli fece conferire l'onoreficenza di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica Italiana. Gli fu consegnata la pergamena dal direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro, dott. Giuseppe Mustillo, il 2 giugno 1979, nella Sala dei Marmi della Provincia di Pescara.



Carla Di Girolamo con la madre Fabrizia.



Un quadro di Carla Di Girolamo.

Pianella, due liste per le comunali

RINASCER PIANELLA

PIANELLA UNITA



Candidato sindaco: Sandro Marinelli



Aramini Romeo
Baldassarre Francesco
Berardinucci Antonio
Cocucci Marino
Colliva Alfonso
D'Addario Ciriaca
D'Addario Gianfranco
De Rosa Alessandro
Di Battista Domenico
Di Francesco Carlo
Ferretti Luigi
Filippone Gianni
Lancieri Massimo
Mincone Dino
Riccioni Fernando
Vicario Piero



Candidato sindaco: Giorgio D'Ambrosio



Cavallone Andrea
Crisante Ademaro
Crisante Silvestro
D'Agostino Edesio
Di Giamberardino Vincenzo
Faieta Antonio
Ferri Cristiana
Lauducci Aternino
Luciani Arturo
Manella Taddeo
Minetti Alessandro
Nepa Giuseppe
Pace Arturo
Pace Vincenzo
Pozzi Marco
Toro Aurelio

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Borgo Carmine - Tel. 085.972508
PIANELLA

EMMEGI MARKET
MG
Via Verrotti, 4 - Tel. 085.971878 - **PIANELLA**

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Piazza Garibaldi - Tel. 085.971249 - **PIANELLA**
Via Marche - Tel. 085.9749343 - **CEPAGATTI**

ORFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI
Di Mascio Johnny
dal 1981
Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085.972506
PIANELLA

Quando la politica vola basso

Questo articolo riguarda D'Ambrosio. E' stato scaricato integralmente dal sito internet www.associazioneitaloandina.com (Clicca "MENU - Requiem"). Si commenta da solo.

Eh sì, cari amici, anche se con profonda tristezza, ci sentiamo in dovere di narrarvi un bellissimo sogno divenuto realtà, vanificato all'ultimo istante dall'inspiegabile atteggiamento del Sindaco di Pianella, l'on. Giorgio D'Ambrosio, da noi stimato un autentico galantuomo, salvo poi doverci, non senza sconcerto, ricredere, sulla base delle vicende di seguito narrate: tutto nasce dall'incontro con il sig. D'Ambrosio, il quale, dicendosi entusiasta del nostro progetto incentrato sulla costruzione di un Centro Andino Internazionale (come meglio dettagliato in altre pagine del sito), pone a disposizione un edificio ristrutturato quale sede provvisoria del Centro, in attesa del costruendo Centro ex-novo. E così inizia l'incredibile favola:

Durante la visita dell'Ambasciatore del Perù, viene annunciato ufficialmente la data del gemellaggio, fissata per l'11 gennaio 2007 (come si può leggere nell'articolo in basso). Ma agli inizi di gennaio, il Sindaco D'Ambrosio annuncia di non poter procedere al gemellaggio perché l'edificio denominato "Casa della Cultura", destinato ad ospitare provvisoriamente il Centro Andino, non sarà pronto per quella data, venendo meno anche la cerimonia di inaugurazione. Insieme ai tecnici comunali, si decide di spostare la data all'8 febbraio 2007. Giunti all'8 di febbraio, l'edificio appare esattamente come ai primi di gennaio. Niente è stato fatto. Di conseguenza, l'Associazione si vede costretta a convincere con una variegata giustificativa la Municipalità di Lima a rinviare ancora una volta il gemellaggio, che viene fissato per il 2 di aprile. A metà marzo, l'Associazione, di tasca propria, provvede all'acquisto dei biglietti aerei per gli ospiti. Pochi giorni dopo, la sorpresa: l'edificio, quasi completamente ristrutturato, per la sua inaugurazione ospiterà una Mostra audiovisiva, relegando il Centro Andino Internazionale ad una semplice e squallida stanzetta semibuia e disadorna: un autentico schiaffo di un paese di 8.000 abitanti ad una capitale, famosa nel mondo, di quasi 10 milioni di abitanti. Ma la scoperta sorprendente è stata il sapere che il Sindaco D'Ambrosio aveva già da tempo riservato l'inaugurazione dell'edificio alla menzionata Mostra, per cui il suo destinarla, a chiacchiere, al Centro Andino era sempre stata una menzogna, sapendo di mentire. La conseguente tensione tra Comune di Pianella ed Associazione sfiora, di conseguenza, l'annullamento del gemellaggio, ma i soliti "pompieri" ricuciono lo strappo e, riuscendo a convincere il Municipio di Lima ad un ulteriore rinvio, viene fissato il 14 luglio come data limite, oltre la quale tutto verrà annullato. Dice il proverbio: "Quando si tocca il fondo, non si può che risalire", invece con il sig.

D'Ambrosio si continua a scavare.

Nei mesi successivi, l'Associazione continua nel suo lavoro di relazioni con i Paesi Andini e dalla Comunidad Andina de Naciones ottiene l'assenso per la creazione nel Centro Andino Internazionale di uffici della stessa CAN mediante un Protocollo d'intesa che il Segretario Generale, Dr. Freddy Ehlers, firmerà con l'Associazione proprio in occasione delle "Giornate Andine" che vedranno la sua presenza in qualità di Ospite d'onore e Padrino dell'evento. L'Associazione prende visione anche del terreno su cui edificare il Centro Andino ex-novo, come dal progetto in basso, elaborato sulla base di una delibera della Giunta Comunale in data 16.02.07 attinente l'approvazione (all'unanimità) dell'impegno da parte del Comune "alla costruzione a breve di un "Centro Andino Internazionale" ex-novo (sulla base del progetto già in essere ed in allegato)", destinandosi così all'evento anche la cerimonia della prima pietra.

Da sottolineare che fino ad oggi il Comune di Pianella non ha speso un centesimo per questo evento di alto spessore internazionale, rimanendo tutte le spese a carico dell'Associazione.

Già fissata l'agenda nei minimi dettagli, all'improvviso il Sindaco D'Ambrosio, con il pretesto che un politico di suo riferimento non potrà presenziare l'evento, contatta a nostra insaputa l'Ambasciatore italiano in Lima, Dr. Fabio Claudio De Nardis, pregandolo di informare sia il Municipio di Lima che la CAN del rinvio dell'evento per il 24 di settembre. Stupiti, sia dal Municipio di Lima che dalla CAN contattano l'Associazione chiedendo spiegazioni in merito all'accaduto. Ovvio, l'Associazione è all'oscuro dell'inqualificabile iniziativa del sig. D'Ambrosio per motivi a tutt'oggi del tutto sconosciuti, per cui il ns. Presidente contatta l'Ambasciatore De Nardis, chiarendo con lui i dettagli dell'accaduto ed esprimendo il proprio sdegno per il modus operandi del sig. D'Ambrosio, aggravato dall'uso strumentale in malafede delle istituzioni.

Comunque, per farla breve, l'Associazione informa il Municipio di Lima dell'intera verità dei fatti (sopra narrati) e che i continui rinvii sono stati causati dalla manifesta incapacità dimostrata dal sig. D'Ambrosio e dal Municipio di Pianella a gestire una logistica di tale portata e, dopo le prime sbruffonate da bar di paese: "facciamo tutto, organizziamo tutto, non ci sono problemi, ecc.", col passare del tempo si sono resi probabilm-

te conto della propria incapacità culturale, economica ed organizzativa a gestire l'intera progettualità, passando di rinvio in rinvio con la speranza di improbabili miracoli. Forse cosciente di non poter chiedere all'Associazione di manovrare per un ennesimo rinvio, il sig. D'Ambrosio ordiva alle spalle dell'Associazione stessa la machiavellica trama coinvolgendo nella stessa anche la buona fede dell'Ambasciatore De Nardis, forse nella convinzione che a cose fatte noi non avremmo reagito: niente di più sbagliato. La machiavellica iniziativa si è trasformata in un masochistico suicidio d'immagine per lo stesso D'Ambrosio, dato che tutte le parti interessate che lo stimavano come un autentico galantuomo sulla base dell'immagine che l'Associazione aveva costruito ad arte del politico D'Ambrosio, attribuendo allo stesso le ammirate progettualità dell'Associazione, adesso le stesse parti lo hanno conosciuto per quello che veramente ha dimostrato di essere: l'esatto contrario dell'immagine prestigiosa costruita dall'Associazione.

E come volevasi dimostrare, sopraggiunta la fatidica data del 24 settembre, nonostante i nostri solleciti ufficiali circa la celebrazione o meno dell'evento a suo tempo "machiavellicamente rinviato", nessuna risposta ufficiale giungeva da parte del sig. D'Ambrosio, per il quale il discorso era, evidentemente, da considerarsi chiuso, avvalorando così l'ipotesi che l'intento del rinvio fatto a suo tempo era finalizzato a provocare problematiche che non permettessero all'Associazione il prosieguo ottimale dell'evento, così da poter attribuire la responsabilità della mancata effettuazione all'Associazione stessa: il caos generato dal sig. D'Ambrosio, infatti, ha già provocato la perdita del principale sponsor bancario per una somma di ben 5 milioni di Dollari Americani ed altri effetti collaterali.

Ovvio che l'operato del sig. D'Ambrosio sia già al vaglio del nostro ufficio legale.

Comunque, tutta la progettualità dell'Associazione andrà in porto entro breve tempo: non avrà più Pianella ed il suo Sindaco fra i protagonisti principali. Ma non è una grande perdita, anzi.....

Recita un proverbio andino: "All'olmo non potrai mai chiedere pere" (perché l'olmo non produrrà mai pere).

Al nostro raziocinio, qualche volta, non farebbe male ricordare i proverbi: forse si eviterebbero molti errori.

Pianella, può iniziare il dopo-D'Ambrosio

(continua dalla prima pagina)

non consente ai cittadini di esprimere preferenze ma designa per volere dei partiti chi deve essere eletto e chi no. E D'Ambrosio, infatti, non era stato nemmeno eletto, ma ha preso il posto del dimissionario Verini. Non si può dire, dunque, che sia entrato in Parlamento a furor di popolo. Ma, alla fine, pragmaticamente, questo avrebbe potuto anche essere un bene se avesse portato "pane a casa" per Pianella. Ma in Parlamento, così abbiamo letto sui giornali, si è visto poco e ha combinato niente.

Passiamo alla Provincia. Qui fu eletto nelle fila dell'allora Margherita e si piazzò al quarto o quinto posto. Cosa sia andato a fare in Provincia resta un mistero. Almeno una cosa, semplice semplice, avrebbe potuto farla per Pianella e Moscufo: completare la sistemazione della strada provinciale nel tratto che da Valle Pelillo porta a S. Teresa. Per quel lavoro avevo lasciato nel bilancio della Provincia, quando ero stato consigliere, la somma di 370.000 euro con il progetto già avviato. Non avrebbe dovuto fare altro che "accompagnarlo" fino alla realizzazione. Invece sono passati ben quattro anni e quel tratto di strada è ancora una mulattiera.

Del Comune abbiamo già detto: nel 2003 la sua lista ottenne 2.534 voti, di cui 698 nella frazione di Cerratina, su un totale di 5.343 votanti. Se si escludono i voti di campanile e quelli di chi gli "deve" riconoscenza o è appeso ad una promessa, il suo consenso popolare si assottiglia ancora di più.

Intendiamo per consenso popolare quello che il cittadino dà a un amministratore ritenendolo capace di lavorare per l'interesse di tutti. Il voto che viene dato in cambio di un favore, di una promessa, di un posto di lavoro, costituisce, invece, il consenso clientelare.

Poniamoci questa domanda: chi sta con D'Ambrosio lo fa perché crede nella sua capacità di fare il bene di tutti o ci sta perché gli conviene? Con questa domanda in mente proviamo a scorrere ad uno ad uno gli assessori della sua giunta, i consiglieri della sua maggioranza che ha riproposto in blocco per le elezioni comunali: stanno con lui per "vocazione al bene pubblico" o per pura convenienza?

E quei cittadini che hanno avuto qualcosa da lui e gli vanno a battere le mani a comando per fare "claque" ogni volta che vengono convocati, non ci stanno pure per la loro personale convenienza?

Il problema di Pianella è solo questo: la politica malata delle clientele, dell'affarismo, degli opportunisti, degli arrampicatori, degli egoisti, è diventata il sistema imperante nel paese.

Dopo la chiusura delle aziende che assicuravano un guadagno a tante famiglie, Pianella è diventata più povera. Ma, come se non bastasse, le famiglie di Pianella sono state sottoposte ad una pressione fiscale insopportabile ed ingiusta.

Il paese, obbligato a tirare la cinghia, è stato poi diviso in due: da una parte i protetti, i premiati in quanto fedeli al capo, dall'altra tutti gli altri, tutti i cittadini onesti e

laboriosi costretti a pagare tasse odiose che sono servite a coprire sperperi, consulenze e malgoverno.

La misura è colma. Se Pianella, come credo, è ancora un paese di persone libere, capaci di tenere la schiena dritta e di non vendersi per un piatto di lenticchie, è arrivato il momento di cambiare.

Se Pianella vuole che la politica torni ad essere al servizio di tutti e non più un privilegio per pochi, D'Ambrosio deve tornare a casa.

Del resto anche il suo cumulo di cariche è destinato a finire. Per questa tornata gli è stato consentito, pur essendo consigliere provinciale, sindaco e deputato uscente, di ricandidarsi ancora per il Comune e per il Parlamento, ma in futuro non sarà più così. Il Codice Etico collegato allo Statuto del Partito Democratico, al capitolo 3° comma 2/b, recita: "...Ciascun dirigente, ogni componente di governo a tutti i livelli, le elette e gli eletti nelle liste del Partito Democratico, si impegnano a ... assolvere con competenza, dedizione e rigore le funzioni ricoperte, senza cumulare incarichi che precludano di svolgere compiutamente la responsabilità affidata, evitando in particolare di ... assumere o ricoprire contemporaneamente più cariche istituzionali elettive" (vedi sito www.partitodemocratico.it). Non è da escludere, quindi, che all'indomani delle elezioni gli venga chiesto di lasciare qualche incarico.

Ma D'Ambrosio deve tornare a casa soprattutto per un altro motivo. Nel comizio di apertura della campagna elettorale tenuto domenica 16 marzo scorso ha letto due elenchi: uno delle cose fatte, l'altro delle cose da fare. Ebbene, quello delle cose da fare, molto simile a tanti altri elenchi del passato, è stato molto più lungo di quello delle cose fatte.

In 30 anni di continua presenza in consiglio comunale, sempre in maggioranza, sempre con ruoli di potere, se il suo unico impegno fosse stato il bene di Pianella il nostro Comune dovrebbe essere quello con i giovani tutti occupati, e non con "contentini" da 400€ al mese, le aree produttive dovrebbero essere piene di aziende in salute capaci di produrre ricchezza e lavoro, le attività agricole, artigianali e commerciali dovrebbero essere cresciute, gli uffici comunali perfettamente funzionanti con personale locale, i servizi pubblici efficienti ed economici, il territorio utilizzato secondo una logica di interesse pubblico e non offerto alle speculazioni dei privati, le tasse ridotte al minimo possibile.

Dopo 30 anni di potere D'Ambrosio questo "elenco" non lo può leggere. Può leggere, quello sì, l'elenco dei tanti incarichi che ha avuto e che non ha saputo far fruttare per l'interesse del paese.

Perciò è bene che si fermi un giro, per consentire a Pianella di cominciare a rinascere. Tocca ai cittadini, a noi tutti, cominciare a scrivere la rinascita del nostro paese, il dopo-D'Ambrosio, con quella matita che ci daranno per votare il 13 e 14 aprile.

Luigi Ferretti

lemo
magazzini culturali

TRADUZIONI DI TUTTI I TIPI & FORMATI DI TESTO
• Siti Internet Guide • Brochures • Materiale di studio •

CORSI DI LINGUE
• Collettivi • Individuali • Personalizzati

ORGANIZZAZIONE & LOCATION EVENTI
Meeting e Convegni di Promozione Turistica e Culturale

SEMINARI & LABORATORI
Lemò mette a disposizione le sue sale per ospitare corsi ed attività formative proposte da terzi

SVILUPPO PROGETTI SOCIALI

Lemò s.n.c. di Basilisco Mirta e Morelli Martina
Pianella (PE) 65019 Via Cesare Battisti n° 5
Tel. 085 972378 - Mobile 333.52.55.279 - 329.02.40.679

IMMOBILIARE
PIEMME
Via Roma, 50 - Tel. e fax 085.9769164 - CEPAGATTI
E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

VENDITE
(Alcuni esempi)

CEPAGATTI, appartamento al p. primo, con: ingr., sogg., con ang. cott., 3 cam., 2 bagni, balcone, garage. Ottime finiture. (Rif. 2/D)

CEPAGATTI, appartamento p. terzo, con: ingr., sogg., tinello, cucina, 2 cam., studio, bagno, balcone, garage. Ottime finiture. (Rif. 2/I)

CEPAGATTI, appartamento con ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, rip. e garage, in piccola palazzina di recente costruzione. (Rif. RD)

CEPAGATTI ville quadrifamiliari in fase di realizzazione. Finiture di pregio.

CEPAGATTI, appartamenti di nuova costruzione con 1, 2, 3 camere. Ottime finiture.

NOCCIANO, villa singola disposta su tre livelli per complessivi mq 260 in parte

da ultimare. Con ampio giardino circostante. Prezzo interessante. (Rif. 23)

VILLANOVA, casa singola disposta su due livelli, ottima posizione.

VILLA OLIVETI, villette singole da realizzare, con ampio giardino. Ottime finiture.

CEPAGATTI, locale comm.le di mq. 195 con 6 vetrine, anche frazionato. Locato con ottima rendita.

CEPAGATTI, ville a schiera in fase di realizzazione. Finiture personalizzabili di ottimo livello, giardini, recinzione, ingressi indipendenti.

Nessuna provvigione d'agenzia a carico dell'acquirente

CEPAGATTI, ville bifamiliari su due livelli, di prossima realizzazione. Finiture di pregio personalizzabili, ampi giardini, recinzione, ingr, indipendenti.

Nessuna provvigione d'agenzia a carico dell'acquirente

CEPAGATTI, appartamenti da realizzare, varie metrature, finiture di pregio.

CEPAGATTI appartamenti da realizzare con giardino esclusivo, ottime finiture.

CEPAGATTI, loc. Rapattoni Superiore, villette a schiera da realizzare.

CEPAGATTI, Sant'Agata, porzione di fabbricato con 2 appartamenti di mq. 150 cad., di cui uno ristrutturato. Con cantina di mq. 70 e corte esterna. (Rif. 2/E)

CEPAGATTI, C.da Cantò, porzione di villa bi-familiare con: ingr., K con camino, salone con camino, 3 cam., 2 bagni, garage, giardino esclusivo e corte comune. Finiture di pregio. (Rif. 2/Q)

TERRENI
(alcuni esempi)

NOCCIANO, lotti di terreno con progetto approvato per ville singole.

Cepagatti al voto

Sirena Rapattoni: Futuro Democratico



Sirena Rapattoni



bisogno. Di condurre un'azione di governo ispirata alla chiarezza e alla concretezza e di parlare esclusivamente delle proprie convinzioni e azioni più che commentare quello che pensano o fanno gli altri...

Un invito e una professione di moderazione per non alzare i toni...

"Il nostro modo di ragionare deve prima di tutto accettare il confronto e prevedere il rispetto degli altri.

Noi non parleremo male dell'avversario trascurando di proporre soluzioni costruttive. Ci interesserà incontrare i cittadini per parlare dei problemi, accogliere i loro suggerimenti e le loro critiche, prestare loro soprattutto ascolto."

Un nome, un perché...

"Futuro Democratico perché dobbiamo pensare al domani: ai giovani, alle donne, ai lavoratori.

Dobbiamo concepire un'azione di governo fortemente calata nella realtà, che ci vuole interpreti delle domande della società. Ci attendono grandi difficoltà e responsabilità in quella che è definita la società del rischio, piena di incertezze e di timori..."

Primo giorno da sindaco, mano a...

"Subito le priorità: definizione del Prg, tutelando gli interessi di tutti e rispettando procedure e trasparenza; interventi in opere ragionate, fare quello che effettivamente serve e che

arricchisca e faccia progredire la cittadina: penso subito a tanti luoghi d'incontro ora assenti, ad un teatro ad una biblioteca... concepire uno sviluppo economico e commerciale che faccia progredire anche le piccole attività, migliorare la vivibilità delle contrade e delle frazioni con iniziative ed opere necessarie e volute, valorizzare il territorio sotto il profilo culturale, prestare una primaria attenzione alle problematiche e ai contributi ambientali..."

Durante la serata di presentazione ogni candidato ha preso il microfono per far conoscere il proprio volto e il proprio pensiero: dai nuovi, giovani "gregari" e novelli della politica tra cui il calciatore Oscar Di Matteo di Villanova ai "senatori" Camillo Sborgia, navigato interprete di molte battaglie politiche, insieme a vecchie guardie come Coletta e Cerritelli e ai rappresentanti locali de "La Sinistra l'Arcobaleno", Santavenero, fiducioso sul buon esito delle elezioni e Walter Rapattoni, che ripercorrendo le tappe della propria esperienza di attivista comunista, ha sottolineato la grande occasione a disposizione del popolo della sinistra cepagattese di rendere "possibile" un altro modo di amministrare...

Candidati Lista

Futuro Democratico
Sirena Rapattoni (sindaco)
Dante Luca Ciuffi
Vincenzo Cerritelli
Silvio Coletta
Pierluigi Crisante
Valerio Di Cecco
Michele Di Lorito
Oscar Di Matteo
Liberato Di Pasquale
Siria Evangelista
Gaetano Giansante
Walter Rapattoni
Tiziano Santavenero
Tonino Santucci
Camillo Sborgia
Alessandro Sgarra
Gianni Tatilli

Cepagatti, tre commenti sulle prossime elezioni

Per un voto che ci dai?

di Massimo Arcieri

Se, ahì noi, dovessimo ragionare sempre secondo il detto latino: "Do ut des" cioè ti do se tu mi dai, non sarebbe un bel vivere. E' evidente che solo chi avesse qualcosa da dare in cambio riuscirebbe ad avere ciò di cui potrebbe aver bisogno. Immaginate cosa succederebbe (ma potrebbe anche essere successo e succedere ancora chissà quante volte) in occasione di elezioni democraticamente prospettate, come ora ci accingiamo a fare, nell'imminente 13 e 14 aprile p.v. - Nessun rossore né per il candidato, né per l'elettore, è implicito sotto molti aspetti che in occasione dei contatti interpersonali pubblici e/o privati, sotto sotto il punto di domanda ci sia sempre. Genericamente lo chiamano programma elettorale, praticamente ognuno cerca di scovarvi qualcosa che soddisfi qualche personale bisogno, molto più prosaicamente l'elettore "qualunque" non si scompone alla lettura delle abbaglianti promesse e filosoficamente conclude: "...chiacchiere e tabacchiere di legno il Banco di Napoli non le impegna!" Ecco perché con cinica intenzione abbiamo interpellato un "elettore qualunque" delle prossime Elezioni Politico-Amministrative nel Comune di Cepagatti. Alla domanda, che cosa chiederesti ai candidati alla carica di Sindaco del tuo paese, che reperi di prima importanza nell'ordine delle necessità di cui il tuo paese non può fare a meno? L'incredulo interpellato si è prima stropicciato entrambi gli occhi, quasi a voler veder meglio prima di dare una risposta così importante. Poi ci ha detto: "Con molta franchezza devo dire che dopo ben 44 anni trascorsi ad entrare ed uscire dal seggio elettorale per depositare, di volta in volta, la scheda nell'urna non trovo in me segni di stanchezza. L'esercizio democratico del voto è sempre una emozione nuova cui ognuno di noi non dovrebbe rinunciare con soverchia facilità. In campo amministrativo locale si dovrebbe meglio spiegare a tutti gli elettori un punto fondamentale: l'enorme differenza, sancita dalla legge di riforma, di qualche anno fa sulla figura del Sindaco, ieri, per elezione nell'ambito dei Consiglieri comunali eletti, oggi, per elezione diretta tramite i voti personali raccolti presso l'elettorato. Ieri grato a dieci consiglieri che gli affidavano il comando, oggi, sicuramente in posizione migliore per aver avuto mandato da qualche migliaio di cittadini. Morale: ieri meriti e critiche sull'operato del sindaco si potevano anche frazionare in tanti undicesimi; oggi, ahinoi, la percentuale di responsabilità nel bene e nel male, sale vertiginosamente pro o contro il primo cittadino. Ed ora il punto dolente, o meglio il luogo dove la democrazia naufragava ieri e affonda anche oggi: l'istituto della Giunta comunale. Tanti aspiranti sindaci ed assessori, nel corso del tempo hanno definito l'organo amministrativo sempre con sostantivi solari, quasi a voler indicare che purtroppo, alla fin fine, essa non sarà mai una scatola di cristallo dove i cittadini potranno entrare e chiaramente vedere quanto vi succede. Il sentimento

Lettera aperta di un cittadino qualunque al futuro sindaco di Cepagatti

di Andrea Medori

Marcel Proust definiva l'Italia una terra "inestetica" precisando che essa è tale perché nonostante i suoi tesori non è adeguatamente amata né conservata e che non sa allacciare conversazione con il proprio passato.

In periodo pre-elettorale è necessaria questa premessa per aver chiaro quello che si sta verificando a Cepagatti.

Terra ricca di tradizioni, di cultura e di proficuo commercio, meta principe per le domeniche al mercato, un tempo uno dei più fiorenti e noti d'Abruzzo, piacevole meta di passeggiate serali per giovani e famiglie ha ora evidenziato segni di grave ed inequivocabile cedimento socio-economico-culturale.

Cepagatti si è trasformata in un grande agglomerato urbano che ha impiegato scriteriati canoni urbanistici che hanno sconvolto il senso di spazio a favore dei "non luoghi" come i centri commerciali che sempre più numerosi e dirompenti occupano il nostro territorio, impoverendolo.

E' urgente e necessario che si dia allora centralità all'individuo ed ai suoi spazi con adeguati interventi volti a migliorare la vivibilità cittadina e quindi operare una profonda ristrutturazione del centro storico, fatiscente e desertificato per rinnovare nelle persone il desiderio di uscire a fare una passeggiata anche a Cepagatti e non solo a Pianella o Penne (curate ed apprezzate cittadine), o al solito centro commerciale.

E' urgente e importante che ci si adoperi a rilanciare il commercio ormai agonizzante di cui è testimonianza l'alta presenza di ambulanti Cinesi nel mercato domenicale, magari limitando lo strapotere dei centri commerciali presenti sul nostro territorio obbligandoli d'autorità alla chiusura almeno la domenica mattina.

E' urgente e determinante che si prenda atto del fatto che la vita culturale di Cepagatti è inesistente e quindi si creino le condizioni per promuovere lo sport, una mostra, un concerto, una sagra e non solo la festa di San Rocco e Santa Lucia.

In una parola è importante e urgente che la prossima amministrazione, qualunque essa sia, si occupi del cittadino e della sua centralità e non solo di piano regolatore e lottizzazioni; fare quindi di Cepagatti una terra finalmente di nuovo "estetica".

diffuso di rifiuto verso la politica si compone principalmente della constatazione da parte dei cittadini di essere sempre ingannati, disinformati, di navigare perennemente in un mare magnum di diffusa illegalità. Il dilagare del privilegio per taluni e dell'ineguaglianza che a livello locale nasce proprio dalla famigerata "stanza" della Giunta, cassetti di scrivanie che ingoiano idee e progetti e vomitano solo interessi privati, queste le trappole che attendono al varco il futuro sindaco. A Cepagatti è indispensabile e irrinunciabile ridare voce ai cittadini, visibilità, trasparenza e legalità all'azione amministrativa. Impavidi candidati a sindaco, in assoluta buona fede, per scienza e coscienza che contraddistinguono ognuno di voi, rimboccatevi le maniche, Cepagatti lo esige!

Più impegno di tutti per cambiare la politica

di Costantino Di Giandomenico

...Vorrei condividere con i lettori del giornale alcune riflessioni. Siamo a due passi dalle elezioni del mio paese, Cepagatti, si vota anche per il rinnovo del consiglio comunale. Per la poltrona di sindaco, concorrono diverse liste più o meno civiche, con una novità che oserei storica: a guidare una lista di centro-sinistra c'è una donna, neo eletta segretario del PD. Non accadeva dal 1946. Di elezioni politiche non si parla molto. Le vicende degli ultimi mesi hanno disorientato non poco gli elettori generando disaffezione. C'è chi sostiene che ora più che mai c'è tanto bisogno di politica, proprio quando essa stessa ci autorizza a voltargli le spalle.

Chi teme la politica si dia da fare dunque per cambiare la politica. Rifiutarsi significherebbe abbandonarla al giorno dopo giorno, cioè alla sua negazione.

Non è accettabile che nel nostro Paese, per interessi politici di parte, le unità valgano più delle decine. La politica non può dipendere dai capipopolo di turno o da sterili estremisti. Io sono convinto che la politica vada intesa come capacità di guidare il cammino della società verso obiettivi di benessere e serenità. Il problema è che per essere dei buoni politici bisognerebbe essere capaci di ascoltare, per saper rispondere alle domande di senso e di futuro; essere capaci di prestare attenzione, saper ascoltare gli altri, è una generosità unica.

Bisogna anche saper usare una lingua capace di parlare alle nuove generazioni e di essere compreso.

C'è l'esigenza sentita, tra i cittadini, che i politici sappiano essere forza a largo spettro sociale e culturale, la fedeltà di appartenenza senza una riflessione critica non è un valore positivo in assoluto. Bisogna dissentire dalla deriva personale della politica, mortifica la collegialità. Di questa situazione, della esigenza di recuperare il senso della cosa pubblica, del prevalere dell'interesse generale sul particolare, molte persone cominciano ad essere consapevoli. C'è da sperare che nel futuro gran parte della popolazione non si rassegni all'indifferenza, la politica ha il potere di portarci lontano. Se così non è diventa un bene raro e per pochi. Non si rischia forse che manchi la volontà di andare più lontano?

Cepagatti al voto

Domenico Di Meo:

Rinnovamento per Cepagatti



Domenico Di Meo



meritocratiche sostituissero quelle clientelari. Sarebbe anche il caso di riordinare il livello dei dipendenti negli uffici comunali.

La mia lista è pronta per rimboccarsi le maniche in un compito difficile ma possibile: è pronta a dare sollecito impulso all'attuazione definitiva, con relativa variante, del Prg per recepire tutte le osservazioni dei cittadini, alla risoluzione definitiva del piano carburanti, all'estensione delle opere di urbanizzazione e di arredo urbano anche nelle contrade, ad un significativo miglioramento viario e completamento marciapiedi nell'intero territorio comunale. E' nel nostro programma anche la ristrutturazione e la vendita a costi accessibili per famiglie a basso reddito delle case Marramiero, la dotazione di moderne infrastrutture sportive che formino la cosiddetta Città dello Sport insieme al nuovo palazzetto dello sport, la realizzazione di un polo unico scolastico, la riqualificazione del centro storico, l'estrema attenzione verso l'ambiente con diverse iniziative a salvaguardia del territorio, la promozione culturale e la creazione dei consigli di quartiere e di strumenti di verifica e di informazione per monitorare l'attività amministrativa a tutela dei cittadini...

Il programma fin qui accennato è stato concepito da una squadra di candidati, professionisti qualificati ed imprenditori che non si perdono troppo in chiacchiere e che, delusi dai ritardi e dai teatrini della politica, hanno detto basta e sono pronti a mettere a disposizione le proprie idee ed energie. Nessun appuntamento politico, solo forze dalla società civile che si mettono insie-

me per mandare gente nuova al consiglio comunale. La concorrenza sarà accesa ma noi non andremo ad attaccare gli avversari. Vivremo la competizione elettorale con estrema tranquillità, i primi riscontri positivi già li stiamo incassando. Se vinceremo o no fa niente: il giorno dopo dovremo andare sempre a lavorare..."

Candidati Lista "Rinnovamento per Cepagatti"

Domenico Di Meo (sindaco)
Filippo Falconio
Roberto Bogi
Marzia Cantoro
Carlo Capitanio
Maurizio Creati
Silvio De Dominicis
Fabrizio Di Bernardino
Lina Di Domizio
Antonello Di Carlo
Franco Di Lorito
Antonietta Gammieri
Riccardo Marrone
Biagio Mosca
Enrico Onorato
Emanuele Pierfelice
Vincenzo Santurbanda

MIDA
POLISPORTIVA

Via Dante Alighieri, 98
CEPAGATTI (PE)
Tel. 349.2405211

La Bottega del Sorriso

PIANTE FIORI E ADDOBBI
OGGETTISTICA
BOMBONIERE
PUNTO CAFFE' FOSCHI

ANCHE CONSEGNE A DOMICILIO

A VILLA BADESSA
LUNGO LA NAZIONALE S.S. 602
Tel. 085/8509180 - 085/8509060 - 085/8505955



OTTICA MEDORI

Cepagatti

OFFERTA MONTATURE VISTA

-50%

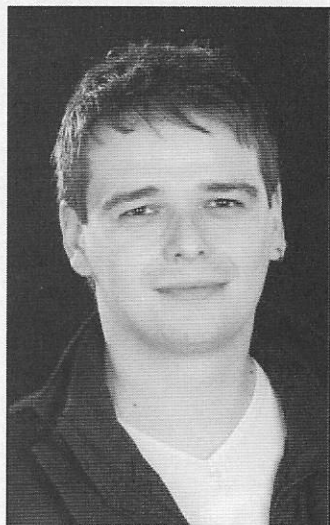
ANCHE CON LENTI PROGRESSIVE

* Offerta valida per occhiale completo di lenti antiriflesso fino al 30 Aprile 2008

Via A. Forlani, 5 - Tel. 085 974641 otticamedori@tiscali.it

Cepagatti al voto

Daniele Del Grosso: Lista Grillo



Daniele Del Grosso



mo, cioè, il contributo di tutti per la vita del Comune.

Un'esigenza sentita, non solo dalla nostra lista ma da tutti i cittadini, è riuscire a realizzare un Comune più moderno e solidale; culturalmente aperto alle migliori risorse che possiede la nostra comunità; sia in termini di professioni, sia in termini di associazionismo e volontariato; sotto il coordinamento di istituzioni vicine alla sensibilità del cittadino.

E' con questi presupposti che nasce una vera lista civica: "Lista Grillo".

Il programma si articola su 5 punti fondamentali, per creare un Comune a 5 stelle; che rappresentino le vere priorità dei cittadini, nello specifico parliamo di energia, acqua, rifiuti, connettività e mobilità; per poi giungere a trattare, in maniera seria e meticolosa, problemi da più tempo presenti nella nostra quotidianità: commercio, ambiente, imposte, sicurezza e bilancio partecipativo.

Si tratta di un programma ambizioso ma allo stesso tempo realizzabile, ne siamo profondamente convinti in base al fatto che in alcune comunità questi progetti sono già stati realizzati; tali obiettivi porterebbero il nostro Comune ad essere tra i più sviluppati nei confronti della propria gente, non solo nel territorio nazionale, ma anche internazionale.

Cercheremo in questo modo di portare alla realizzazione di progetti innovativi, finora mai presi in considerazione, che nel corso del tempo riusciranno a portare enormi vantaggi sia in termini economici sia in termini qualitativi della vita. L'applicazione di una serie di progetti pilota porteranno a l'innovazione necessaria per realizzare in nostro Comune a 5 stelle.

Queste sono le vere priorità sentite dai cittadini e dalla nostra lista composta da comuni cittadini, un gioco di

parole necessario per far comprendere la nostra sincerità; e non le alchimie e le beghe fra partiti di destra e di sinistra, con da una parte e dall'altra candidati catapultati dalla vecchia partitocrazia.

La nostra lista aderisce completamente alle richieste di trasparenza di Beppe Grillo, siamo forse l'unica lista che oltre alla normale documentazione, esibisce anche il certificato penale di ognuno dei candidati per dimostrare l'assenza di reato a carico; inoltre è stato firmato un accordo di abbandono dalla lista in caso di un futuro procedimento penale sulla propria persona.

La lista è composta completamente da giovani che non muovono sporchi interessi ma che hanno a cuore solo una giusta amministrazione nei confronti dei cittadini e del territorio; così portando una ventata di freschezza nella vita comunale che si rifletterà su ogni singolo individuo di Cepagatti.

La nostra lista e le nostre idee rappresentano la rottura, la contestazione e il malcontento nei confronti della vecchia politica, ormai stanca e malata, non più in grado di gestire e soddisfare i propri cittadini; a fini pratici questa realtà si trasforma in un vero sfruttamento della singola persona...

Candidati della Lista Grillo

Daniele Del Grosso (sindaco)
Loris Di Domenico
Jonny Morelli
Ferdinando D'Orazio
Pamela Ricciotti
Enza Mirabili
Emanuele Del Grosso
Tiziano Finocchio
Massimiliano D'Orazio
Giovanni Di Virgilio
Fabrizio Campobassi
Daniele Carlone
Luca Mignardi

Cepagatti al voto

Francesco Cola: Insieme per Cepagatti



Francesco Cola



Un'esigenza che mi ha legato ad altri consiglieri, ancora di più uniti nel progetto, che da anni si sono battuti contro scelte imposte e non discusse, contro inopportune condotte arroganti e discutibili prese di posizione sempre per sostenere il dialogo, il rispetto delle regole democratiche e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa...

Il bagno di folla alla presentazione, il clima positivo riscontrato dalle nostre convinzioni, le adesioni spontanee e convinte di tanti cittadini per formare gruppi di lavoro che vadano al di là della lista e sostengano in futuro i consiglieri nella trattazione delle varie problematiche per settore, vanno a rafforzare le credenziali di "Insieme per Cepagatti"...

Un programma di continuità e rottura con il passato...

"Continuità nella concretizzazione di quanto proposto e previsto nella precedente esperienza e rottura di conseguenza con conduzioni amministrative personalizzate e improvvisate:

Nel programma infatti parliamo di monitoraggio periodico delle esigenze territoriali, di costituire una squadra di lavoro operativa per la loro risoluzione e di una presenza di amministratori in comune percepibile e disponibile, in giorni ed orari prestabiliti per rispondere alle esigenze dei cittadini..."

Quanto ai temi caldi della campagna elettorale...

"Il piano regolatore generale, adottato all'unanimità nell'ottobre 2006 (dietro la forte insistenza e determinazione dei consiglieri dimissionari, che ora stanno nella lista "Insieme

per Cepagatti") sarà salvaguardato senza creare problemi che ne potrebbero ritardare l'approvazione definitiva. Quindi sempre secondo le nostre intenzioni, si dovrà procedere all'adozione di una variante che riconsideri tutte le osservazioni escluse.

Dovranno ripartire le grandi opere: un piano operativo valido c'è già, basta solo riprenderlo e applicarlo, senza più vincoli e freni che inopinatamente condotte non hanno fatto decollare.

Tra le più importanti cito il parco Santucciono del quale va fatta la transazione e definitiva acquisizione; il completamento dei lavori per l'apertura del Palazzetto dello Sport, entro e non oltre dicembre 2008 per mettere a disposizione di tutti una struttura funzionale all'attività sportiva a Cepagatti; la realizzazione dei marciapiedi via Duca degli Abruzzi e tante altre opere riportate nel nostro programma in tutto il territorio per migliorarne ogni suo angolo..."

L'appello all'elettore...

"Il nostro motto è dare senza chiedere per una politica trasparente, senza logiche di spartizione, che vada a dare le giuste risposte al fermento e alla voglia di voltare pagina che caratterizzano questo appuntamento elettorale. E la coesione di intenti e di valori all'interno della nostra coalizione sono le migliori garanzie per ben intervenire nella crescita economica, nel sociale, nella promozione culturale e formativa, nel giusto raffronto ed utilizzo delle risorse ambientali..."

Candidati Insieme per Cepagatti

Tecla Di Giovanni(Maiezza)
Laura Di Sabatino (Silvestri)
Mariella Mili(Di Marzio)
Gustavo Ambrosini
Gino Cantò
Pierpaolo Canzano
Mauro Chiavaroli
Paolo Di Donizmo
Primo Di Tonto
Cesarino Leone
Dino Valter Mirabilio
Daniele Petaccia
Leonardo Quintilio
Carlo Santucciono
Pietro Tucci

Cepagatti al voto

Leandro Verzulli: Ancora per Cepagatti



Leandro Verzulli



10 anni da vice-sindaco all'ombra di Cantò, adesso è finalmente lui un candidato sindaco per la lista "Ancora per Cepagatti", che si proclama la diretta erede politica della coalizione che ha governato Cepagatti per un decennio...

"Sono pronto ad essere il primo cittadino di Cepagatti- ribadisce Verzulli...sono di Villanova ma la mia lunga esperienza di ammini-

stratore ormai mi rende un esperto ed un affezionato a tutto il territorio cepagattese, schierato a difesa degli interessi dei cittadini in ogni angolo del comune.

Il nostro programma in sintesi, richiamato anche dalla denominazione della lista, vorrebbe essere una rassicurante soluzione di continuità e d'impegno per completare un processo di modernizzazione, già avviato nella precedente esperienza amministrativa.

Quindi una volta eletto sindaco subito sotto con la definitiva operatività del Piano Regolatore, già approvato, che necessita però di un'opportuna variante che riconsideri precedenti e nuove osservazioni. La nostra vittoria alle comunali permetterebbe ad un gruppo, che le ha proposte, di completare tutta una serie di importanti opere pubbliche delle quali Cepagatti non può più fare a meno. A partire dal Palazzetto dello Sport, ormai quasi pronto e dalla realizzazione del nuovo polo scolastico che permetterebbe l'accorpamento in un'unica sede delle scuole dell'obbligo.

Sempre in tema scolastico è nostra ferma intenzione riuscire a far insegnare nel nostro territorio un distac-

camento di qualche scuola media superiore e di dare quindi a Cepagatti un ruolo di riferimento nell'area collinare e direi nell'intera provincia. Penso fortemente alla soluzione al problema dell'effettivo ed immediato utilizzo della nuova struttura nata per ospitare una RSA, la quale dovrebbe intanto fungere da nuova sede per il distretto sanitario di base, troppo penalizzato dall'attuale fatiscente sede. Come il campo sportivo, che nel nostro programma sarà un'altra storica incompiuta che andremo subito a realizzare. Esso sarà trasformato in un moderno impianto con nuovi spogliatoi, si arricchirà con le tribune e modificherà in meglio il campo da gioco passando al sintetico.

Particolare attenzione alle iniziative nel sociale con un potenziamento dei servizi destinati alle varie fasce di età mentre una rinnovata e quanto mai necessaria promozione culturale sosterrà la diffusione di nuovi centri di aggregazione e una significativa incentivazione di iniziative e manifestazioni.

"Ancora per Cepagatti" vorrà distinguersi per un ulteriore abbassamento delle tariffe comunali, già tra le più basse d'Italia: puntiamo nello specifico all'abbattimento dell'Ici per la prima casa per le famiglie bisognose, sia per ristrettezze economiche che per la presenza di soggetti svantaggiati, con

problemi di salute o diversamente abili.

Pensiamo di rappresentare al meglio le categorie e tutte le fasce di età. La nostra lista è garanzia di esperienza e al tempo stesso espressione di rinnovamento. E' composta infatti da giovani e professionisti, artigiani e imprenditori, insieme coerentemente e senza forzature ideologiche.

La scelta di correre da soli è venuta dopo aver constatato, dopo ripetuti contatti, di essere comunque distanti da altre forze con le quali c'erano stati dei contatti. Una competizione così affollata non ci crea problemi e siamo pronti a buttarci nella mischia. Alla fine 5 liste sono tante e sono lo specchio di una situazione politica in evoluzione con nuovi equilibri tutti da ritrovare..."

"Ancora per Cepagatti" presenta tra i candidati consiglieri anche il vecchio sindaco Cantò e i consiglieri "scudieri" rimasti a lui fedeli dopo gli ammutinamenti di fine legislatura che hanno di fatto sancito la fine di un periodo e di una coalizione politica che pare tramontata per sempre.

Candidati Lista "Ancora per Cepagatti"

Leandro Verzulli(Sindaco)
Michele "Lino" Cantò
Angelo Faieta
Mariano Basilisco
Fabio Farinaccia
Luigi Reale
Alessandro Nives
Lorenzo Valloreia
Primo Pierfelice
Patrizia Savini
Leo Tessitore
Vincenzo Mantini
Pietro Malatesta
Daniele Di Pasquale
Mauro De Felicibus
Francesco Guidotti
Benedetta D'Alanno

Blu Voice

Computer

- * Vendita ed assistenza Personal Computer
- * Installazione e cablaggio reti LAN
- * Servizio ricariche cartucce inkjet
- * Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- * Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche, 7/B
Tel. 085.9749781

CEPAGATTI

Sito Internet:
www.bluvoice.net
E-mail:
info@bluvoice.net

la vera forza del cambiamento

Publicità elettorale a pagamento comm. resp. ai sensi della 515/93: Stefano Martelli

**WALTER
RAPATTONI**

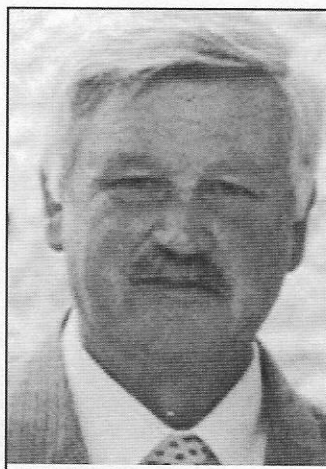


elezioni amministrative 13 e 14 aprile 2008

SIRENA RAPATTONI SINDACO

Nocciano al voto

Gabriele Di Rupo: Nocciano nel cuore



Gabriele Di Rupo Di Filippo



costruzione di nuovi pozzi per la captazione delle acque sorgenti.

Particolare attenzione la nostra amministrazione presterà verso le scuole con interventi di sostegno alle attività didattiche, con una quotidiana presenza e collaborazione che si intende concepita per favorire la formazione e l'educazione dei nostri figli, la società del futuro.

Il numero di alunni è in costante crescita, conseguenza dell'aumento di popolazione. Grazie anche alla lungimiranza delle decisioni in materia edilizia prese sotto l'ultima mia amministrazione questo sviluppo demografico sta avvenendo in modo ordinato e senza traumi.

L'ultimo Prg è stato infatti concepito per dare la possibilità ai cittadini di costruire in zone già raggiunte da servizi e quindi favorire uno sviluppo ordinato e sostenibile. Tuttavia visto che il Prg è comunque abbastanza datato vorremmo lavorare per una sua revisione.

In generale le mie volontà è quella di riportare in auge il modo di intendere la politica "campagnola" cioè mettersi a disposizione semplicemente della popolazione ascoltando tutti senza prevaricazioni, mostrando rispetto per tutti i punti di vista e servendo puntualmente il cittadino.

Maggiore attenzione per il sociale, soprattutto per la popolazione anziana, che necessita di attività e luoghi d'incontro che favoriscano il loro allenamento mentale e magari li aiutino a combattere il decadimento fisico.

Bisogna far partire con attività programmate il centro sociale per gli anziani dotandolo di area attrezzata

di giardino e attività per il relax (parchine ecc...)

Nocciano poi ha bisogno di iniziare a concepire nuove politiche sociali proprio perché tra i residenti ci sono sempre più stranieri che impongono agli amministratori nuove priorità.

Capitolo strutture sportive: il palazzetto dello sport dovrà diventare ancor più funzionale e comprendere al suo interno una palestra che dia spazi e occasioni per l'attività fisica. E poi l'ultimazione del percorso vita, da tempo fermo a cui manca poco per essere inaugurato.

Un paese si qualifica anche dalla sua casa amministrativa: così per noi diventa fondamentale la realizzazione della nuova sede comunale, alla quale vorremmo accompagnare la sistemazione dell'archivio comunale e l'apertura di una biblioteca comunale.

Per ultimo un impegno al quale tengo in modo particolare: quello di far arrivare a Nocciano la rete di irrigazione, attualmente molto vicina al nostro territorio. Sarebbe un bel aiuto per la nostra agricoltura.

Noi intendiamo mettercela tutta, con estrema disponibilità e serietà. La mia politica "campagnola" è basata su un lavoro quotidiano e silenzioso, che pensa più ai risultati che ai proclami. La nostra proposta elettorale al cittadino sarà fatta con fermezza e convinzione sui nostri mezzi, usando rispetto ed educazione nel dibattito elettorale. Penso che il cittadino penso alla fine tenga conto anche di questo..."

Candidati "Nocciano nel cuore"

- Gabriele Di Rupo Di Filippo (sindaco)
- Nicola Angelucci
- Emora Buccella
- Fiorello Cuzzi
- Franco D'Aloisio
- Roberto Di Gabriele
- Gabriella Di Giandomenico
- Giancarlo Di Rosa
- Carlo Morelli
- Jacqueline Betty Flores Perez
- Alessandro Perinetti
- Pino Scardetta
- Giuseppe Volpe

Nocciano al voto

Franco Di Gregorio: Nocciano rinasce



Franco Di Gregorio



Vogliamo che tutti tornino ad amare il nostro paese.

La politica intesa come "servizio" è il principio fondamentale ispirante la nostra lista; partendo dalla lettura delle esigenze dei cittadini, il nostro programma prevede:

§ politiche di sviluppo, formulazione di strategie, individuazione di fonti finanziarie, strutture tecniche, meccanismi di controllo e rendicontazione, governando così lo sviluppo del paese;

§ coinvolgimento, partecipazione e consultazione della popolazione nella gestione amministrativa e sociale permettendo di risvegliare nel cittadino la credibilità verso le istituzioni;

§ rispetto dell'ambiente come premessa indispensabile per il benessere psicofisico dell'individuo.

Faremo dell'informazione al cittadino un punto fondamentale della nostra attività amministrativa: per questo saranno convocate periodicamente assemblee e riunioni per informare i noccianesi su cosa faremo e su come lo faremo.

Il cittadino ha il sacrosanto diritto di saper come vengono spesi i suoi soldi.

La nostra lista è garanzia di governabilità, perché è costituita da persone che credono negli stessi ideali e condividono i medesimi valori.

Non sottoscriviamo patti che non vengono mai rispettati; Nocciano sta ancora pagando le gravi conseguenze di accordi stracciati tra gruppi politici che si sono uniti solo per sconfiggere l'avversario.

Per questo abbiamo rifiutato ogni accordo con le persone che si sono

rese responsabili della caduta della passata amministrazione: sia l'ex Sindaco che l'ex Vice Sindaco che con le loro dimissioni di fatto hanno sancito la crisi e la confusione politica dalla quale Nocciano fatica ancora ad uscire.

Ci dispiace rilevare che altri gruppi politici, al contrario, contravvenendo alle indicazioni che venivano dalla base, hanno stipulato nuovi patti e nuovi accordi.

Noi non vogliamo solo vincere, noi vogliamo governare e governare bene e con serenità.

Il lavoro è e sarà la nostra unica promessa.

Noi promettiamo di lavorare per il bene del nostro paese.

Siamo convinti che solo un progetto condiviso da tutti e attuato da persone coerenti e competenti possa garantire a Nocciano un futuro migliore.

Saremo a disposizione di tutti, ascolteremo le esigenze e le richieste di ognuno e cercheremo con tutte le nostre forze di risolvere i piccoli e grandi problemi della vita quotidiana di un comune.

Siamo sicuri che a Nocciano si può e si deve fare tanto per migliorare la qualità dei servizi pubblici e del rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

In parole povere, vogliamo operare per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Nocciano. Nocciano può e deve rinascere. Noi ci crediamo. Con l'aiuto di tutti torneremo a far crescere il nostro paese".

Candidati Lista "Crediamoci-Nocciano rinasce"

- Franco Di Gregorio (sindaco)
- Anna Maria Palumbo
- Ines Mucci
- Lorenza Valerio
- Vincenzo Di profio
- Fabio Chiola
- Ettore Di Persio
- Ercolino Salvati
- Guglielmo Federico
- Carmine Colasante
- Dario Di Berto
- Giuliana Paoletti

Noccianopuntoeacapo nel



"LA NOCCIANO CHE TUTTI VOGLIAMO"

- Fabio Pietrangeli
- Renato Savini
- Antonio Fagianini
- Benito Miani

.... ti aspettano

GIOVEDÌ 3 APRILE 2008 ORE 20,00

C/O AGRITURISMO "IL CASALE DELLE QUERCE"

Interviene

IL CANDIDATO SINDACO

MARCELLO GIORDANO



Caro elettore,

- Noccianopuntoeacapo è un movimento di opinione "non politico" nato dall'impegno civico di persone che vogliono occuparsi della vita sociale e della politica nazionale e regionale con una particolare attenzione al nostro paese.
- In questi mesi abbiamo promosso un dibattito, sia attraverso il forum Noccianopuntoeacapo@forumattivo.com, che ti invitiamo a visitare, sia attraverso incontri aperti al pubblico, perché crediamo che il "progetto per rinnovare Nocciano" deve venire fuori da una discussione ed un confronto che coinvolge tutti i cittadini, una politica di condivisione e non di esclusione.
- Il nostro obiettivo prioritario rimane quello di trovare persone che trovino il gusto ed il tempo di impegnarsi in politica, soprattutto giovani che consentano quel necessario ricambio che tutti vogliono a livello locale, come a livello nazionale; per questo la nostra attività proseguirà anche in futuro, non interessa se saremo in maggioranza o in opposizione.
- Ci siamo candidati a Nocciano convinti che per cambiare le cose è meglio partecipare e stare dentro che non criticare e rimanere fuori; dopo aver dialogato con le varie forze politiche noccianesi, abbiamo scelto con convinzione la lista **PATTO PER NOCCIANO**, una lista di coalizione, che il nostro gruppo, movimento indipendente aperto a tutti i cittadini, arricchisce nella sua componente civica.
- Abbiamo aderito in base ad un programma di cose da realizzare, ad un preciso impegno di provare a innovare regole e comportamenti obsoleti di quella politica che non condividiamo, quella politica che non programma più e non pensa allo sviluppo del territorio, all'interesse generale e al benessere del cittadino, ma gestisce il denaro pubblico in maniera privatistica e clientelare.
- Vogliamo essere al servizio di Nocciano convinti che il miglior sistema per amministrare a livello locale sia quello delle liste "realmente" civiche dove vengono valorizzate le persone per le loro idee e capacità e non per la loro appartenenza politica.

Per questo chiediamo il tuo sostegno!!!

I CANDIDATI

- Fabio Pietrangeli
- Renato Savini
- Antonio Fagianini
- Benito Miani

Nocciano al voto

Marcello Giordano: Patto per Nocciano



Marcello Giordano



Abbiamo fatto una lista quadrata per tornare a far quadrare i conti a Nocciano.

Puntiamo a rimettere a nuovo Nocciano partendo subito dal perfezionamento della rete metanifera, per dare subito la possibilità ai cittadini di usufruire del metano con il completamento della rete e l'effettiva fornitura; la possibilità di migliorare la rete viaria e disciplinare meglio le aree riservate al parcheggio.

Faremo una seria e ponderata verifica per l'effettiva realizzazione di opere in itinere e in generale del reale stato delle casse comunali dopo l'esperienza amministrativa precedente e i mesi di commissariamento. L'edificio comunale, il palazzetto dello sport, il castello: strutture da definire, da utilizzare al meglio.

Definizione nuova sede comunale: il vecchio edificio ormai è fatiscente ed è quanto mai necessario che il municipio abbia un edificio più moderno e funzionale.

Gestione totale diretta del Castello: abbiamo tanti progetti per utilizzare in modo ottimale le stanze di quello che può diventare ancor di più il simbolo del nostro paese, partendo comunque dalla definizione della sua gestione, che vorremmo fosse esercitata in toto dall'amministrazione noccianese.

Definizione dell'effettiva gestione del palazzetto per un utilizzo diretto e più continuativo, senza vincoli, mi riferisco infatti alle intese da raggiungere con la Comunità Montana, ente interessato, circa l'uso e la proprietà.

Marcello Giordano al terzo assalto alla "diligenza" comunale riunisce in una lista unica le forze riconducibili all'area di centro-destra a Nocciano.

Un'operazione chirurgica per approfittare dell'occasione storica che si presenta in queste elezioni amministrative: battere per la prima volta avversari più volte al comando e la divisione locale di gruppi legati dalle stesse appartenenze politiche nazionali.

"Voltare pagina. Per quello che è successo e per il modo di amministrare del passato cercando di salvare le cose buone e guardare al futuro ma soprattutto cercando di riappacificare gli animi esacerbati da mesi di polemiche.

Abbiamo scelto la denominazione Patto per Nocciano perché è sostanzialmente un accordo sulla parola di uomini che vogliono costruire. Infatti la coalizione si avvale di candidati e sostenitori di estrazione politica varia e forze provenienti dalle società civile e quindi intende e può legittimamente rappresentare buona parte della collettività noccianese.

Proprio per questo stavolta siamo più convinti e fiduciosi in quanto i segnali percepiti sono di buon auspicio per una contesa che si annuncia comunque dura date le aspettative e il periodo politico attraversato...

Per migliorare il settore agricolo lavoreremo per un potenziamento degli impianti di irrigazione puntando all'estensione a Nocciano delle reti di irrigazione attualmente nei pressi del territorio comunale. Porteremo avanti una politica di promozione e valorizzazione risorse agricole con un occhio alla diffusione delle colture biologiche. Nell'ambito delle risorse ambientali perfezioneremo ancora di più la raccolta differenziata e valuteremo seriamente programmi per uno sviluppo delle energie alternative.

Cercheremo di risolvere il ristagno nello sviluppo delle attività produttive, incentivando le esistenti e con la ricerca di aree idonee per favorire nuovi insediamenti.

Patto per Nocciano guarda al futuro con programmi a lungo periodo: conservando un'attenzione particolare a non mettere mano nelle tasche dei cittadini la nostra alleanza politica tra gruppi omogenei che confluiranno in futuro in un unico raggruppamento come già avvenuto a livello nazionale, vorrà proporsi come una soluzione amministrativa che fa dell'efficienza, della trasparenza e della concretezza i suoi principi ispiratori, guardando avanti perché Nocciano non può più perdersi troppo in chiacchiere su un passato che va messo alle spalle e non deve più penalizzare e monopolizzare la vita amministrativa...

Candidati lista "Patto per Nocciano"

Marcello Giordano (sindaco)
Vincenzo Palumbo
Vincenzo D'Aloisio
Antonio Fagianini
Benito Miani
Emilio Palumbo
Fabio Pietrangeli
Aldino Rasetta
Franco Savini
Renato Savini
Enzo Scipione
Gabriele Silvestri
Nino Speciale

Un campione di cross a Rosciano

di Peppe De Micheli

Sfreciare su una moto per divertirsi alla sua guida è uno dei desideri più inseguiti da bambino. E Gino Coletta, che oggi ha 34 anni, è salito sulla sua prima moto con lo stesso entusiasmo di tanti coetanei nell'età dei sogni e della fantasia. Soltanto che a lui la passione, a braccetto con le abilità, hanno riservato un destino da eletti e lo hanno fatto affermare come uno dei migliori talenti di motocross a livello regionale...

"Sono salito su una moto da cross più di vent'anni fa... Diciamo che non sono più sceso. Da quasi dieci anni ho iniziato a gareggiare, dapprima è stato solo un modo per misurare le mie capacità poi sono arrivati i primi risultati e allora tutto è stato più bello e preso sul serio- questa la presentazione di Gino.

La tua attività agonistica dove si svolge?

"Non solo in Abruzzo. Parecchie gare vado a farle nelle regioni più vicine: Molise, Lazio e Marche..."

Torniamo agli esordi: quali sono le prime difficoltà che hai dovuto affrontare per salvare il tuo hobby?

"Sicuramente il parere contrario dei miei genitori, che non volevano nemmeno che salissi su una moto da cross. Logicamente la mia prima moto fu per me una grande vittoria ottenuta con il sudore del lavoro ed è stato meglio così perché ho saputo apprezzarla ancor di più."

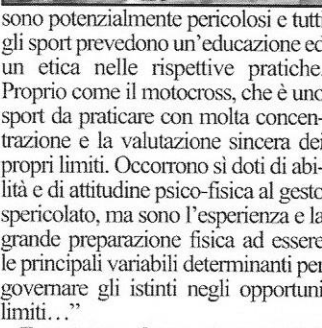
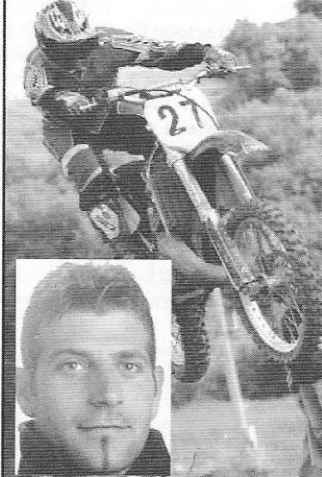
Quali sono i "tuoi" due aggettivi per definire il motocross?

"Emozionante e spettacolare. Una vera tempesta di adrenalina investe il pilota per tutta la durata di una gara. Ed ogni allenamento può lasciarti vivere delle sensazioni indescrivibili..."

Quanto ai rischi, il vero spauracchio che preoccupa i genitori e ne condiziona la diffusione di massa, vorremmo da te un commento da esperto più che da appassionato...

"I rischi sono senza dubbio una delle componenti fisse del motocross. Tuttavia la sua pericolosità è stata sempre gonfiata da un'informazione un po' maligna. Quasi tutti gli sport

Gino Coletta in azione



sono potenzialmente pericolosi e tutti gli sport prevedono un'educazione ed un'etica nelle rispettive pratiche. Proprio come il motocross, che è uno sport da praticare con molta concentrazione e la valutazione sincera dei propri limiti. Occorrono sì doti di abilità e di attitudine psico-fisica al gesto spericolato, ma sono l'esperienza e la grande preparazione fisica ad essere le principali variabili determinanti per governare gli istinti negli opportuni limiti..."

Il motocross è uno sport sempre frenetico, ma quali sono i passaggi o i momenti chiave durante una prestazione?

"La partenza è sicuramente uno dei momenti più belli e concitati dell'intera gara: il frastuono dei motori, la polvere che si alza a rendere l'aria pesante e la vista impossibile, il batticuore per l'attesa prima della forte scarica agonistica... Poi i salti, che raggiungono spesso i 30 metri e che sono forse per il pubblico il gesto più rappresentativo del motocross..."

E in questo sport per uomini duri sei riuscito ad emergere ed ottenere le tue belle soddisfazioni...

"Sì, ho vinto tanto fino ad adesso. Il titolo più importante è arrivato nel 2006, quello interregionale Abruzzo-Molise delle 250 Open, con una moto meno competitiva di tanta agguerrita

e meglio attrezzata concorrenza..."

Quanto e quale allenamento sostieni per prepararti al meglio per le gare?

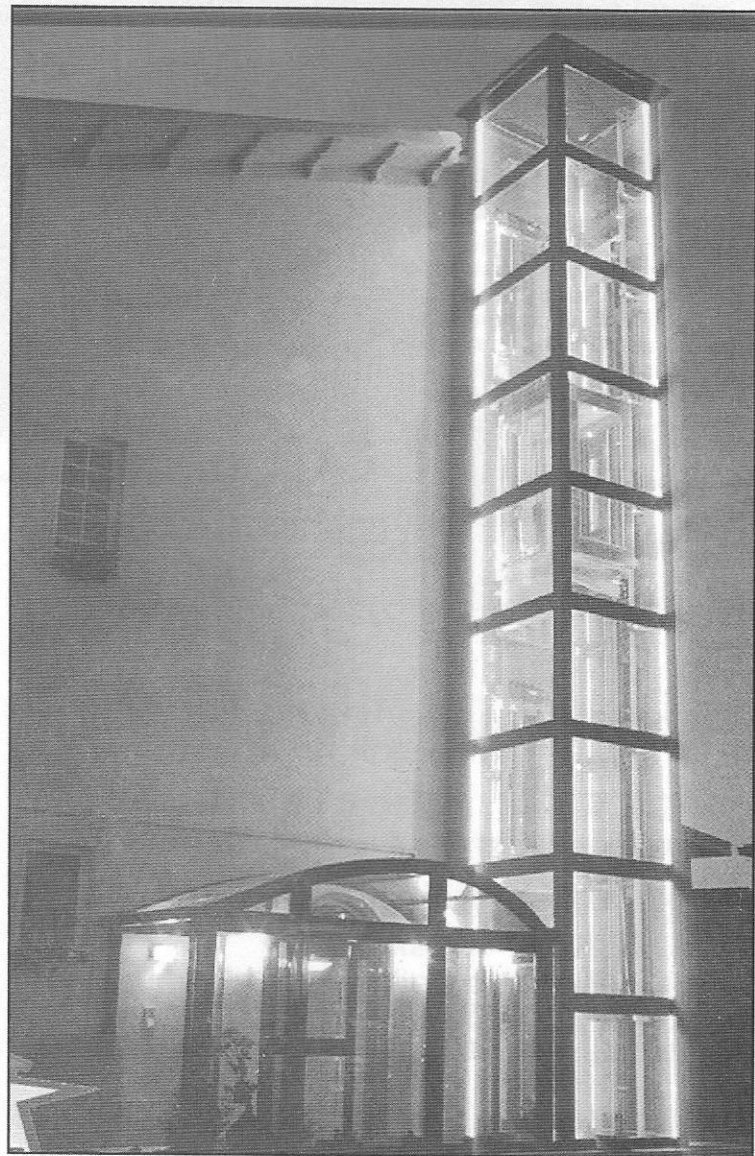
"Durante la settimana mi preoccupa della preparazione fisica. Per l'assetto tecnico nel motocross la gara si prepara sulla pista che la ospiterà, per conoscerla e modulare conduzione e moto in base alle sue caratteristiche... Spesso questo avviene nel fine settimana precedente quello della gara e mi costringe a frequenti spostamenti..."

E' ormai imminente una nuova stagione agonistica, quante ne farai ancora? Hai pensato spesso di lasciar perdere?

"Spero tante. L'età non è un vincolo nel motocross. Anzi, almeno nel mio caso, la sopraggiunta maturità ha giovato alle mie abilità e alla tenacia. Grazie a loro ho superato i momenti di scoramento, le difficoltà di rendimento come le ire da noie meccaniche. E poi mi basta solo uno sguardo alla moto nel garage per togliermi dalla testa la possibilità di mollarla. Quest'anno si preannuncia una stagione molto importante: avrò una moto nuova e più competitiva. Con essa tenterò di nuovo l'assalto al titolo interregionale... Mi aspettano sette gare per vincerlo. 15 saranno invece complessivamente le gare da disputare nella stagione, compresi i trofei"

Il tuo impegno nel motocross è confinato alle gare e prestazioni personali o si allarga anche ad altre mire o ambiti da promotore della disciplina?

"Sto cercando di creare un movimento sportivo per il motocross nel mio comune, da alcuni anni senza riuscire però ad ottenere grossi risultati. Questo per l'indifferenza e le reticenze delle istituzioni locali, per l'egemonia culturale esercitata da altri sport come il calcio e per la cappa di diffidenza e di ignoranza che accompagna il mio sport... Eppure il nostro ambiente è divertente e sano, tanti ragazzi traendo spunto e insegnamenti dalla mia esperienza, potrebbero dedicarsi ad una disciplina che saprebbe coinvolgerli e rilassarli..."



V.G.L. ASCENSORI

333/2713982

328/6282388

Tel. e fax: 085/9772445

Via Papa Giovanni XXIII - CASTELLANA - PIANELLA

E-mail: vglascensori@hotmail.com

VENDITA - MONTAGGIO - RIPARAZIONE - MANUTENZIONE

ASCENSORI MONTACARICHI SERVOSCALE IMPIANTI PER DISABILI

ASSISTENZA PLURIMARCHE - CANONE MENSILE DA Euro 30,00 !!!

A Catignano ICI anche sulle frane Cappelle sul Tavo, parte la videosorveglianza

di Giuliano Colaiocco

Pagare l'ICI è una delle imposte sicuramente più antipatiche per i cittadini italiani, immaginiamoci come può essere presa da un cittadino di un piccolo paesino come Catignano quando l'Amministrazione Comunale ne chiede il pagamento anche su terreni colpiti da frane e quindi inutilizzabili per fini edili.

Questo è quello che accade al signor Antonio Gregori proprietario alla periferia del paese di una casa con adiacente un appezzamento di terreno di circa mille metri quadrati.

Il signor Gregori, adesso in pensione, dopo una vita di lavoro passata in giro per l'Italia, come operatore di macchine operatrici, inizia col raccontarci la sua vicenda da quando circa 30 anni or sono ha acquistato un piccolo appezzamento di terreno fuori dal paese, iniziando a costruirvi la sua abitazione mattono dopo mattono con grandi sacrifici.

Quando finalmente assieme alla sua famiglia era riuscito a portare a termine l'opera nella primavera del 2001, a seguito di un lungo periodo di pioggia si scatenò una frana che oltre a mettere a rischio l'intera struttura abitativa trascinò a valle mille metri di terreno a ridosso dell'abitazione creando un ampio dirupo dove attualmente, nonostante le opere di stabilizzazione effettuate dal signor Gregori e dalla passata Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco Carlo Colaiocco, risulta impossibile non solo edificarvi ma anche semplicemente camminarvi.

A questo punto, dopo il danno arriva anche la beffa, infatti nel 2006 con la definitiva approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale anche l'area trascinata via dalla frana è diventata edificabile e di conseguenza al proprietario è stato richiesto il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

Pertanto il signor Gregori si è visto recapitare dall'attuale Amministrazione Comunale l'avviso di pagamento dell'ICI relativo agli anni 2006 e 2007 per un importo pari a 544 euro.

Nonostante le sue proteste e la comunicazione dell'attuale situazione tramite un tecnico si è sentito rispondere che per il momento non è possibile far nulla, bisogna solo pagare ed aspettare la prossima rielaborazione del Piano Regolatore, cosa che solitamente nei paesini come Catignano avviene ogni 10 o 15 anni.

"L'Amministrazione Comunale" - precisa l'attuale Sindaco Francesco Lattanzio, interpellato in merito - "nella scelta delle zone da adibire ad aree edificabili non può controllare direttamente tutte le singole particelle catastali ma segue una certa logica di aggregazione territoriale, comunque a suo tempo abbiamo prima presentato il Piano Regolatore Esecutivo in Consiglio Comunale, poi tramite assemblea pubblica, dandone ampia informativa a tutta la cittadinanza e poi lo stesso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dando ancora un mese di tempo a tutti i proprietari per presentare eventuali osservazioni, ma a quanto pare il signor Gregori Antonio non si è mai fatto sentire e solo adesso che gli è stato richiesto il pagamento dell'ICI si ricorda del suo problema".

"Mi dispiace per lui" continua il Sindaco Lattanzio, "ma il regolamento del nostro P.R.G. non prevede eccezioni in merito, in ogni modo il nostro cittadino può venire in Comune per analizzare assieme il suo caso e presentare le eventuali osservazioni che sicuramente nella prossima modifica del Piano Regolatore terremo in giusta considerazione".



Catignano, la zona in frana su cui si paga l'ICI.

Catignano. Pagare una multa ingiusta? Si deve!

di Giuliano Colaiocco

Pagare una multa è sempre una cosa che si fa a malincuore, figuriamoci come avrà potuto farlo il signor Antonio Miani vittima della burocrazia e della mancanza di buon senso da parte di alcune Istituzioni Pubbliche.

Il signor Miani, muratore ormai in pensione, ci ha contattati per raccontarci la propria odissea di onesto cittadino alle prese con le briglie della burocrazia e del malaffare nel nostro paese. Infatti, dopo essersi visto recapitare una multa di 73 euro, nel lontano luglio 2003, dal comune di Volla in provincia di Napoli per aver percorso le vie di questa cittadina partenopea alla guida di un motociclo di piccola cilindrata senza casco protettivo e causando schiamazzo rumoroso, nonostante le sue ragioni alla fine ha dovuto cedere e pagare.

Visto che il signor Miani non è mai stato a Volla con la sua ape 50 furgonata, che usa esclusivamente per portare i cani durante le battute di caccia con gli amici, appena ricevuta la multa si è immediatamente recato a sporgere denuncia dell'accaduto presso la caserma dei Carabinieri di Catignano ed a spedire tramite raccomandata con ricevuta di ritor-

no la denuncia stessa al Giudice di Pace e alla Prefettura di Napoli e al comando dei vigili urbani del comune di Volla, ma l'unica risposta l'ha avuta dopo 4 mesi dal Giudice di Pace che gli comunicava che non era possibile accettare il ricorso perché non era stato scritto per vie legali.

Non curante di ciò e pensando magari che l'Amministrazione di Volla avesse riconsiderato il caso il signor Miani archivia il tutto senonché a dicembre del 2007, pochi giorni prima che la pratica andasse in prescrizione, si vede recapitare un'ingiunzione di pagamento dalla Serit di Pescara per un importo pari a 260 euro, riferita alla multa iniziale di 73 euro più le relative spese legali e di verifiche.

In quell'occasione, più incavolato che mai, si reca a chiedere spiegazioni prima al Giudice di Pace di Pianella e poi a due diversi legali ma la risposta è unanime: "se non vuoi andare a Napoli e affrontare un lungo e costoso processo paga e stai zitto".

Incredulo e sconcolato al nostro signor Miani non è rimasto che pagare.

Come dar torto a chi dice di non aver più nessuna fiducia nelle Istituzioni Pubbliche?

A Cappelle sul Tavo sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Il progetto, finanziato con fondi propri per complessivi Euro 50.000, consentirà di monitorare costantemente le zone più sensibili del territorio comunale e precisamente: il centro del capoluogo (Piazza Marconi, Via Umberto, parcheggio ex scuola elementare in Via Roma, nuovo parcheggio in Via Vestina a Mare, Via Regina Margherita, incrocio con S.P.) e la zona di Terrarossa (Piazza con adiacente pista ciclabile, parte di Via Carducci).

Le zone interessate saranno tenute sotto controllo da una serie di telecamere fisse e mobili ed i filmati saranno registrati presso la sede operativa dell'Ufficio di Polizia Municipale. La privacy dei cittadini sarà garantita dall'attuazione delle norme del Regolamento Comunale sulla videosorveglianza adottato recentemente dall'Ente. Il progetto fortemente voluto ed incentivato dall'Amministrazione Comunale intende soddisfare e dare concrete risposte al crescente bisogno di sicurezza e vivibilità che i cittadini manifestano costantemente.

Infatti, come da esperienze applicative in altre realtà sociali, è dimostrato che la videosorveglianza costituisce un valido strumento di deterrenza per il contenimento di quei fenomeni negativi che tanto turbano la convivenza civile (vandalismo, danneggiamenti al patrimonio pubblico, turbative della circolazione e microcriminalità in genere). Le proce-

dure amministrative per la realizzazione dell'opera, espletate dal Servizio di Polizia Municipale diretto dal Comandante M.Ilo D'Addazio Luciano, sono state attuate in tempi record (trattandosi di opera pubblica) ed i lavori, iniziati il 3 marzo 2008, termineranno con l'entrata in funzione del sistema, entro il mese di maggio. L'impianto progettato e diretto dall'Ing. Ermanno Tacconelli (esperto in elettronica e sistemi di sicurezza) sarà realizzato prevalentemente via cavo con due centrali di registrazioni ed una serie di telecamere sia mobili che fisse ad alta tecnologia che permetteranno di filmare i luoghi anche nelle ore notturne; i lavori sono eseguiti dalla ditta " Dal Impianti di D'alexis Luigi di Torre de Passeri". I filmati saranno conservati in appositi centri di registrazione e, in caso di necessità, saranno a disposizione dell' Autorità Giudiziaria.

Per l'occasione l'Amministrazione Comunale ha organizzato un incontro di presentazione dell'opera che si è tenuto presso la sala consiliare il giorno 12 marzo 2008. Nel corso della riunione sono state illustrate le modalità operative dei lavori ed il funzionamento del sistema di videocontrollo con particolare riferimento alla tutela della riservatezza personale.

Per gli approfondimenti sull'argomento consultare il sito comunale www.cappellesultavo.com

Il Comandante della Polizia Municipale.

(M.Ilo D'Addazio Luciano)

Ne hai tre.



Quello che ti serve, in pochi minuti.

Matrixfin dà forma ai tuoi sogni. Esigenze, desideri, progetti: con Matrixfin potrai ottenere finanziamenti anche senza fornire alcuna motivazione, rimborsabili in comode rate. Tutto ciò che devi fare è scegliere la forma di finanziamento che fa per te. Hai l'imbarazzo della scelta.

0871.563355

Agenzia di Chieti Scalo
V.le Benedetto Croce, 195
66100 Chieti Scalo (CH)

Rivolgiti ad un'agenzia
matrixfin®

L'imbarazzo della scelta.

matrixfin®
Prestiti personali - Mutui - Cessione del quinto

Moscufo, ecco cosa farà il Partito Democratico

Interviste di Luigi Ferretti



Mario Ferri, delegato provinciale del Partito Democratico di Moscufo

(continua dalla prima pagina) dice Veltroni, vuole dare un'impronta nuova alla politica, un'impronta nuova che, l'abbiamo capito subito, non è facile perché all'interno del nostro circolo ci sono diverse anime che portano ognuna una propria identità. Noi siamo stati bravi a metterci insieme, a dialogare, cercando di rendere costruttive anche le situazioni più conflittuali. Da questo dato cerchiamo di partire.

Dunque una situazione frammentata che però ha trovato una sintesi nella costituzione del Partito Democratico. Quale sarà il tuo impegno primario?

Il mio impegno sarà rivolto ai cittadini affinché tornino a fare politica. Il cittadino moscufo secondo me si è disabituato alla politica perché è stato tenuto fuori dalla politica. Io intendo sensibilizzare, informare e consultare il cittadino sui temi che riguardano da vicino, concretamente i cittadini di Moscufo.

Questo progetto pensi di poterlo condividere con il Circolo o per adesso sarà un compito a cui assolverai da solo?

In questo senso ho riscontrato una visione unitaria nel circolo. Credo che sarà possibile tenendo distinto il piano politico da quello amministrativo. Il mio impegno sarà sul piano politico.

In qualche modo un super partes politico...

Non ho intenzione di entrare nel dibattito amministrativo perché è talmente ingarbugliato che potrebbe rivelarsi dannoso per il cammino del nuovo partito.

A livello locale vorrei sottolineare invece una cattiva prassi che ha caratterizzato in passato gli amministratori che hanno dimostrato una scarsa predisposizione a condividere, informare, coinvolgere l'opinione pubblica nelle problematiche del paese.

Al di là di qualche appuntamento formale, come il presenziare ad alcune cerimonie, cosa peraltro scontata per un amministratore, il contatto diretto con i cittadini si risolve soprattutto nei periodi preelettorali.

Un altro aspetto riguarda il periodo delle liste civiche che hanno caratterizzato la rappresentanza elettorale in consiglio comunale. Credo che questo fenomeno debba avviarsi verso la fine.

Questa è un'affermazione molto importante: tu ritieni che a Moscufo si possa porre fine alle liste civiche e tornare alle liste di partito?

Credo che sia uno sbocco obbligato dopo la costituzione del comitato comunale del Partito Democratico a Moscufo. Credo che un'assemblea forte come quella che è venuta a votare porti con sé questa indicazione.

ne. Le facce nuove, giovani, donne, cittadini che non si erano mai occupati di politica, insomma la società civile, chiedono di riportare la politica al centro dell'attenzione a Moscufo.

Le liste civiche hanno avuto un loro senso in passato, hanno risolto anche qualche situazione fossilizzata, ma adesso deve tornare la politica anche nella dimensione locale.

Un terzo punto che ritengo fondamentale sia la rimozione della fossilizzazione delle candidature. Nel comitato comunale del partito Democratico sono state elette persone nuove, fresche, che dovranno essere considerate per dare un ricambio alla classe dirigente del nostro paese.

Vorrei chiudere con un incoraggiamento ai cittadini moscufo affinché si riavvicinino alla politica lasciando perdere i "protocolli consolidati" che vedevano come riferimenti esclusivamente pochi leader politici attorno ai quali aggregarsi, ma riprendendosi il diritto a parlare di problemi concreti del paese e attorno a questi, ai progetti per risolverli, tornare ad aggregarsi.

MIMMO FERRI

Contestualmente all'incarico di delegato provinciale per Mario Ferri, a Mimmo Ferri è toccato quello di coordinatore del Circolo Comunale del Partito Democratico. **Stessa domanda: in che modo pensi si dovrà svolgere questo tuo incarico?**

Sicuramente il mio è un incarico gravoso ma ho deciso di intraprendere questa avventura per me nuova perché non sono mai stato impegnato in politica, in quanto ho deciso di dare una svolta che vale per la mia vita e per darla anche al paese.

Il Circolo del Partito Democratico di Moscufo dev'essere unito per convincere il cittadino che è stufo della politica clientelare. Noi dobbiamo ridare fiducia ai cittadini di Moscufo, li vogliamo coinvolgere nel progetto politico del nostro circolo.

Dunque una sorta di ritorno al passato. Ovvero a quando esistevano le sezioni dei partiti che decidevano le scelte amministrative che i consiglieri comunali riportavano in municipio?

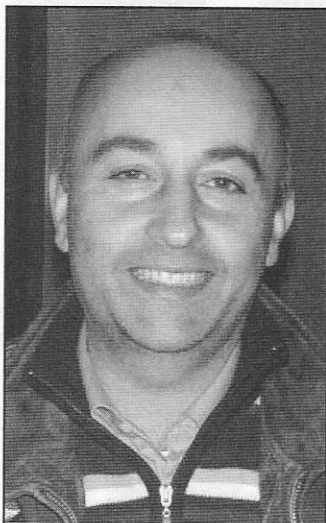
Proprio così no, per evitare di rifare gli errori di chi ci ha preceduto. Più che della classe politica noi dobbiamo rappresentare le esigenze dei cittadini. Altrimenti saranno sempre in pochi a gestire la cosa pubblica. Il Partito Democratico è partito della gente oltre che di chi vi aderisce.

Un esempio. Da decenni abbiamo il problema della mancanza di un collegamento da Bivio Casone, Moscufo, Pianella, Cepagatti, Chieti. Questa è un'esigenza della gente, di tutti i cittadini, dei giovani, in particolare, che devono recarsi all'università. Questa è un'esigenza sulla quale un partito politico deve lavorare e unirsi.

Io vorrei parlare proprio dei giovani, se posso. Credo che il nostro partito debba prevedere la costituzione in ogni comune di un movimento giovanile nel quale i giovani si impegnano sui temi che li riguardano più da vicino ma intanto fanno esperienza e si preparano ad assumere successivamente responsabilità politiche ed amministrative.

Dobbiamo impegnarci a creare il ricambio della classe politica per evitare che le stesse persone per decenni occupino le stanze del potere.

La situazione di frammentazione del centrosinistra a



Mimmo Ferri, coordinatore comunale del Partito Democratico di Moscufo

Moscufo è dovuta a questioni locali o è stata importata dall'esterno da leader di gruppo che sono venuti in paese a coltivarsi ognuno il proprio orticello?

Penso che molti non hanno capito il senso del fare politica. Non è più pensabile che una persona si alzi al mattino e decide di farsi il proprio gruppo, il proprio circolo. Bisogna sapersi confrontare anziché pretendere di imporre la propria visione e se non ci si riesce si fonda un proprio gruppo.

In qualità di coordinatore comunale del partito quali iniziative pratiche intendi attivare?

Per adesso non voglio assumere iniziative mie personali, voglio, in questa fase, soprattutto ascoltare. All'indomani delle elezioni vorrei proporre un incontro programmatico per stabilire

insieme a tutti i componenti del circolo le iniziative da intraprendere.

Inoltre, visto che il Partito Democratico ha coinvolto un gran numero di donne vorrei che partecipassero attivamente alle decisioni per il programma. Penso che le donne siano più intelligenti di noi perché riescono ad aggregarsi meglio.

Il percorso che porterà Moscufo alle elezioni comunali il prossimo anno vedrà il Partito Democratico protagonista diretto?

Io penso che potrà essere protagonista nella misura in cui i componenti del circolo sentiranno di farlo. Noi dobbiamo riacquistare fiducia. E questo può avvenire ad esempio condividendo adesso l'impegno per la campagna elettorale per le elezioni politiche. Se riusciremo ad avere un buon risultato per il partito, quella sarà il risultato del circolo del Partito Democratico di Moscufo, e sicuramente potrebbe rappresentare un'esperienza unificante.

Non sono in grado di dire se fra 14 mesi si potrà fare a meno delle liste civiche.

MARIO FERRI

A questo proposito mi sento di dire che ho una grossa fiducia e delle grosse aspettative riguardo nel popolo di centrosinistra. A Moscufo dal 1990 fino ad oggi il popolo di centrosinistra ha puntualmente messo il suo capitale di voti per l'elezione di un sindaco di centrodestra. A questo punto il centrosinistra credo che sarà maturo per fare questo salto di qualità ed assumersi la responsabilità di riuscire a proporre un ottimo candidato sindaco.

Moscufo, emergenza frana: cosa fa la giunta oltre che moltiplicarsi?

Moscufo, nel quartiere scolastico. Ci sono dei lavori di costruzione, nei pressi della scuola d'infanzia, e in questi giorni è piovuto parecchio e la terra è molto intrisa di acqua. Il giorno 7 marzo, poco prima di pranzo frana un po' di terra e i bambini dell'asilo vengono fatti evacuare e portati in salvo, insieme agli altri della scuola primaria presso la scuola media. Fin qui tutto bene, anzi, perfetto. Il problema è insorto dopo perché i bambini dell'asilo non hanno ancora pranzato e la mensa non è minimamente agibile, nel frattempo incalza l'ora di uscita per i ragazzi delle altre due scuole. Il tempo di avvertire tutti i genitori e i bambini vengono ripresi e riportati a casa. In questa fase c'è stato qualche intoppo, perché qualche genitore non ha avuto modo e mezzo di riprendere immediatamente il proprio figlio, io compresa. Contemporaneamente le persone responsabili dei bambini, le maestre, non sono state in grado di gestire questa piccola emergenza; non di certo per incapacità ma per una mancanza di regole da seguire, specifiche per questi casi. Così, per non sapere

leggere né scrivere, ho telefonato in municipio per avere dei ragguagli sulla situazione accaduta e anche sull'impostazione della soluzione per risolvere questa difficoltà; beh, mi dispiace dirlo, ho trovato una calma e una spensieratezza paradisiache, secondo i funzionari del comune le maestre stesse, o magari gli autisti, dovevano prendere l'iniziativa per gestire come meglio credevano il trasporto dei ragazzini... Le maestre, giustamente, aspettavano ordini dall'alto, cioè dai responsabili comunali del servizio scuolabus, e questi ordini non sono né partiti né arrivati.

Risultato: alcuni bambini sono stati riportati a casa dopo parecchio tempo, e non di certo con gli scuolabus. Dopo l'episodio di Giugliano non si doveva attuare un piano di sicurezza valido per tutta la nazione? E Moscufo è fuori dalla nazione? Sono convinta, anzi certa, che se l'emergenza fosse stata più grave sarebbe stata gestita alla stessa maniera, cioè MALE! Ma la giunta comunale, oltre a crescere e moltiplicarsi, sta facendo ed è capace di fare qualcosa'altro?

Antonella Trabucco

l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* Farmacia COLA - Via D. degli Abruzzi * Tabaccheria D'AMICO PASQUALINO - Via Duca Abruzzi, 72 * Bar AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * Edicola D'AGOSTINO PIETRO - Via A. Forlani * Pizzeria LA SFOGLIA D'ORO - Via A. Forlani, 26 * Bar Gelateria I PORTICI - Via A. Forlani * Ottica MEDORI - Via A. Forlani, 5 * Bar RINALDI - Via R. D'Ortenzio, 38 * Ristorante ROBERTONE - Via D. Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via D. Alighieri, 174 * Edicola Bar MARZAROLO - Via D. Alighieri, 106 * Pizzeria MARZAROLO da Marco e Peppe - Via D. Alighieri * Tabaccheria QUISILLO AUGUSTO - Via Roma, 20 * NIRO Market - Via Roma e Via Dante Alighieri * Bar Gelateria FORTUNA - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * LA BOTTEGA DEL FOTOGRAFO - Via Roma * Ottica D'ALIMONTE - Via Roma, 7 * Bar LA COMBRICCOLA - Via Roma, 38 * Edicola Cartoleria LA MELA - Via Roma * Market LA BOTTEGA DI GUIDO - Via Santucciono, 26

VILLANOVA - BUCCIERI

* FARMACIA Via D'Annunzio * Edicola IL LEONCINO - Via D'Annunzio, 32 * Bar D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * Tabaccheria DI PAOLO EMANUELA - Via D'Annunzio, 67 * Panificio D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * Panificio CAPPUCCI - Via D'Annunzio * Bar BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * Bar Trattoria MILU' - Via Nazionale, 220 * BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL VILLAREIA -

VALLEMARE

* Bar Pizzeria EL MATADOR - Via M. Seroa * Bar MILLY - Via M. Seroa, 16 D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Seroa * Bar EUROPA - Via della Libertà, 5 - Bar L'ANGOLINO

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * Macelleria CERASA - Via R. Margherita, 50 * Gioielleria DI MASCIÒ JOHNNY - P.zza Garibaldi, 28 * Elettrodomestici DI LEONARDO DARIO - V.le R. Margherita * FOTO EGIZII - Via R. Margherita * Fiori GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * Tabacchi PINO - Via Roma * Bar MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * Tabacchi DI MARCO - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Panificio DE IULIIS - Via M. Ungheresi * Panificio DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA & CO. - Via R. Margherita * Edicola tabacchi CICHE E CERINI - Via S. Lucia * Alimentari COAL DI SANTO - Via S. Martino * Bar Tabacchi SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * LU SPACCE - Via Collecinciero * Arredamenti DI PENTIMA - Via S. Lucia - - Bar Tabacchi LUCIO PAGLIARICCI - C.da Nardangelo * CAFFE' DEGLI ARTISTI - V.le R. Margherita.

CERRATINA - CASTELLANA

* Distributore carburanti * SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * Bar LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * Market RADUCCI - Via Provinciale * Bar VERNA - Via Provinciale * Ristorante LA CASTELLANA

MOSCUFO

* Bar D'INTINO - * Supermercato PINA * Parrucchiere GIORDANO * Trattoria DA GIULIO - Bivio Casone * Bar L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone * Bar GARDEN * Farmacia DOTT. VALLOREO - Pasticceria DARIO * Edicola FERRI ANTONIO - * Alimentari FERRI/DE COLLIBUS * - CIRCOLO ANZIANI * Caseificio DI MEMMO * Market SENARICA

ROSCIANO

* Alimentari "IL MERCATINO" * Panificio DI TOMMASO * Bar CRAZY HORSE * Macelleria D'ANTONIO * AGRI CASA SHOP * Market TROVARELLI KATIA * Market D'ORAZIO MARTA * Supermercato CRAI - Villa S. Giovanni * Bar DAYLIGHT - Villa S. Giovanni * Bar BELARDI - Villa Olivetti * Alimentari VILLA BADESSA * Laboratorio Carni LUCIANI - Villa Badessa * LA BOTTEGA DEL SORRISO - Villa Badessa *

NOCCIANO

* Bar COLLINA * Edicola CIPRESSI ANNAMARIA * Macelleria SCARDETTA ALEX * Bar CENTRO STORICO * Farmacia ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICOLICA TM * Distributore AGIP - Bar PASCAL CAFE' * EDIL FIRA Materiali per edilizia.

CATIGNANO

* CAFFETTERIA DEL CORSO - C.so Umberto * Farmacia "ROSSANO" - C.so Umberto * L'HOSTARIA DI CATIGNANO - Via Belvedere * Bar Pizzeria "SPECIALE" - C.so Umberto * Bar "IL CASTELLO" - P.zza Marconi - Panificio Alimentari F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * Macelleria DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO : Panificio DI MARZIO * DI MICHELE Market * DI GIAMPAOLO Frutta * Bar TAVO * Bar UNIVERSAL * Edicola * Bar CAFE' DE LA PAIX * Minimarket * Cartoleria L'ANGOLO * LA BOTTEGA DEL CAFFE' * Emporio VALLATA DEL TAVO * Elettrodomestici ANTONIO RICCI - TERRAROSSA : Bar /Alimentari/Tabacchi SPRINT * Edicola CHARLIE BROWN * Panificio FOGLIETTA * Market 3R * Bar Trattoria TERRAROSSA * P.zza al taglio STELLA * Ristorante Bar IL TRATTURO * Bar FUTURA.

l'Officina

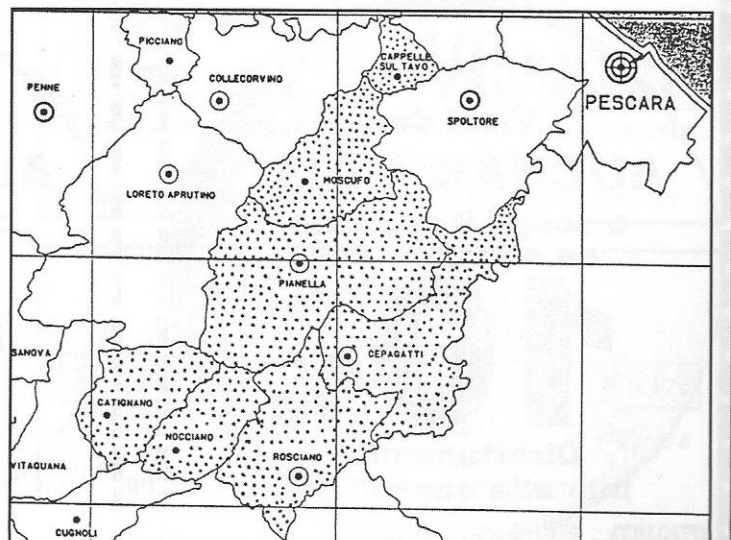
REDAZIONE: Via S. Angelo, 70 - 65019 PIANELLA (PE)
Tel. e fax 085/973260 - Cell. 338/6117876
E-mail: luigiferretti@area58.it

l'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE l'Officina

CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.757
CATIGNANO
N° Abitanti: 1.525
CEPAGATTI
N° Abitanti: 9.356
MOSCUFO
N° Abitanti: 3.178
NOCCIANO
N° Abitanti: 1.701
PIANELLA
N° Abitanti: 7.599
ROSCIANO
N° Abitanti: 3.106
TOTALE ABITANTI
N° 30.222



RICCI
ELETTRODOMESTICI
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

AUCHAN

L'IPERMERCATO PIU' CONVENIENTE D'ABRUZZO

Mall

DIFFIDA DALLE IMITAZIONI !!!

SOLO DA AUCHAN Mall

"PREZZI BASSI SEMPRE ...DA SEMPRE"

ED INOLTRE...

Ogni mercoledì per
gli Over 60

Sconto del 5%
su tutta la spesa

*vedi regolamento nel box accoglienza

Ogni giovedì per
gli Studenti Universitari

AUCHAN MALL
ti dà sempre di più!

nel reparto Parafarmacia potrai acquistare oltre 300
MEDICINALI SENZA OBBLIGO
DI RICETTA MEDICA

Ogni martedì pagando con Carta Accord e
Accord Mastercard riceverai uno

sconto del **10%** su tutta
la spesa

**RITAGLIA I BUONI SCONTO
E VAI DA AUCHAN MALL**



Gli sconti non sono cumulabili con altre tipologie di sconto: Carta Club, Carta Mastercard, Carta Accord, Over 60 e con qualsiasi iniziativa promozionale in corso. Gli sconti non possono essere utilizzati per l'acquisto di libri, schede prepagate per la tv digitale, ricariche telefoniche e sui farmaci senza obbligo di ricetta medica.

Vieni da
AUCHAN MALL
e scegli il prodotto
da scontare del

10%

Direttamente
alla cassa

Vieni da
AUCHAN MALL
e scegli il prodotto
da scontare del

10%

Direttamente
alla cassa

A Auchan

L'ipermercato da vivere.

VILLANOVA

Via Nazionale, 74 - Tel. 085/9701

**DOMENICA
SEMPRE
APERTO**